

# L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA



**N. 5**

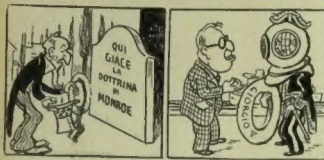
2 FEBBRAIO 1941-XX

Sul fronte greco, mentre l'inverno impone un rallentamento delle operazioni terrestri, la nostra aviazione continua a martellare le posizioni nemiche. Ecco un « Azione » che agguata il suo carico di bombe.

# CAMPARI

Davide Campari & C. Milano.

# SODA



Al cinema di Westinghouse

Zio Sam versa una lagrima e depone una corona sulla tomba della «Dottrina di Mondo» uccisa e sepolta da Roosevelt.

È arrivato l'ambasciatore

Roosevelt: — Benvenuto! Ma perché in questo arnese? Lord Hallifax: — Come rappresentante della vigina dei morti, per attraversare l'Atlantico dovevo pure prendere le mie precauzioni.



La sardina di Churchill

— Dovete scrivere nei vostri giornali che una sardina è sufficiente per il pasto quotidiano. — Ciò servirà non per dare da mangiare, ma per darla a bere all'opinione pubblica.

Il capo dei «dissidenti francesi»

— Questi è De Gaulle, capo dei dissidenti francesi? — Sì, ma concordante con gli inglesi.

# BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

**TORTELLINI BERTAGNI - BOLOGNA**

NOVITÀ GARZANTI

ORESTE CIMORONI

## Vita della Duse

Ritorna a noi la divina Eleonora dalle belle mani e riviviamo la sua nobile esistenza, l'arte sua grande e il grande amore per il Poeta che l'immortalò nell'opera sua.

Volume in-8° con 16 illustrazioni. LIRE VENTI  
Rilegato in tela a oro... LIRE VENTICINQUE



**PLASMON** MILANO  
Ipernutritivi, digeribilissimi, squisiti. Speciali per ammalati, convalescenti, bambini e persone di gusto fine.



FRANCESCO ROSSO

PROSSIME  
NOVITÀ  
DELLA  
"VESPA"

CARLO SALSA

## Il ponte della solitudine

ROMANZO

Questo romanzo ha rivelato un indiscutibile talento narrativo che si muove fuori dei soliti troppo comuni schemi e dei motivi abusati. La narrazione è serrata, intensa, senza risalti di colore e di accentuazione, procede quasi sommersamente, con un gusto misurato di parve, con un equilibrio rilievo di cose e sentimenti che ci rendono ammirati per gli effetti conseguiti. Con questi mezzi insoliti l'autore svolge la sua trama, affidando al protagonista, uomo delle risse vercellesi, ansioso di avventure che effettivamente si risolvono in sede ospitale, pure attraverso un meccanismo di spinti e di moti fusi, un problema tipicamente del nostro tempo: molteplici problemi che trae dalla terra i suoi motivi e attraverso viaggi e oscillazioni, alla terra ritorna autenticata da un sentimento d'amore nel senso più lato dell'accezione.

EDIZIONI  
GARZANTI

ROMANZO

In questo romanzo dell'autore di "Trincee" sono dispiegate tutte le varie e apparentemente contraddittorie faccende dello scrittore. Tronca punto di fusione nell'impatto intellettuale di una vicenda goduta e patita, ugualmente fornita di tutti i più discreti strumenti. Visto da un punto di vista ed elaborato da una viglietta ed assidua fatica Questo stramaledetto amore conserva in ogni pagina la temperatura della crisi epistolare che l'ha scosso e in ogni pagina manifesta le qualità dell'ardore che l'ha fagocitato. E si offre soprattutto a coloro che nel libro cercano, oltre l'interesse per l'avventura e il piacere estetico, qualche riposta interrogativo, qualche richiamo dal largo, qualche sofferta problema che si agiti, ancora impresso, nell'anima collettiva e nel travaglio del tempo.

## Questo stramaledetto amore



# ABBONATEVI A L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

In ITALIA, nell'IMPERO e in  
ALBANIA l'abbonamento an-  
nuale costa

PER UN ANNO

**Lire 210**

UN SEMESTRE

**Lire 110**

UN TRIMESTRE

**Lire 58**

L'abbonamento annuale dà diritto  
a ricevere tutti i numeri speciali  
di serie, compreso quello di Natale,  
magnifico volume di circa duecento  
pagine illustrato in nero, rotocalco  
e tricolore.

Il mezzo più semplice ed econo-  
mico per trasmettere l'abbonamento  
è il versamento sul Conto Corrente  
Postale N. 316.000 usando il  
modulo qui unito.

All'ESTERO l'abbonamento  
costa:

PER UN ANNO

**Lire 310**

UN SEMESTRE

**Lire 160**

UN TRIMESTRE

**Lire 85**

La differenza in confronto del costo  
in Italia corrisponde alla maggiore  
spesa di affrancatura postale.

Nel seguenti paesi l'abbonamento  
costa come in Italia, purché il  
versamento avvenga a mezzo del  
«Servizio Internazionale Scambio  
Giornali» presso gli Uffici Postali:  
Francia, Germania, Belgio,  
Svizzera, Ungheria, Slovacchia,  
Romania, Olanda, Danimarca,  
Svezia, Norvegia, Finlandia, Città  
del Vaticano.

**L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA**, SEGUITA CON INTERESSE E SIMPATIA IMMUTA-  
TI, DURANTE SESSANTASETTE ANNI DI VITA DA MOLTE MIGLIAIA DI ABBO-  
NATI E DA MILIONI DI LETTORI FEDELI, LARGAMENTE DIFFUSA IN TUTTE  
LE FAMIGLIE, NEI CIRCOLI CULTURALI, NEI TROVATI PUBBLICI, NELLE BIBLIO-  
TECHE, NEGLI STUDI PROFESSIONALI, NELLE SCUOLE, NEI DOPOLAVORO, PRE-  
SENTA NEL 1941-XIX IMMUTATI QUEI TRADIZIONALI PREGI DI SIGNORILITA'  
E DI AUTORITA' CHE LE HANNO PERMESSO DI CONQUISTARE UN INVIDIA-  
BILE PRIMATO E DI REGGERE VITTORIOSAMENTE IL CONFRONTO CON LE PIU'  
FAMOSE RIVISTE DEL MONDO.

**L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA** VANTA FRA I SUOI COLLABORATORI LE PERSONA-  
LITA' PIU' RAPPRESENTATIVE DELLA POLITICA, DELL'ARTE E DELLA  
SCIENZA ED HA SERVIZI CHE LE CONSENTONO DI OFFRIRE IL PIU' COMPLE-  
TO PANORAMA DI TUTTI GLI AVVENIMENTI E DI TUTTI GLI ASPETTI DELLA  
VITA ITALIANA E STRANIERA.

**L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA** HA SUI FRONTI DI TERRA, DELL'ARIA E DEL  
MARE INVIATI SPECIALI E FOTOGRAFI ESCLUSIVI ED E' PERTANTO IN GRADO  
DI DARE UN DOCUMENTARIO ALTAMENTE INTERESSANTE E INEDITO DELLE  
VICENDE BELLICHE DI CUI SONO PROTAGONISTI I SOLDATI, GLI AVIATORI  
E I MARINAI ITALIANI E GERMANICI.

**L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA** PUBBLICA IN OGNI NUMERO ARTICOLI VARI, DALLA  
POLITICA ALL'ECONOMIA, DALLA LETTERATURA ALLA SCIENZA, DAL-  
LA MUSICA AL TEATRO, DALLE ARTI AL CINEMA, ALLA RADIO, ALLA MODA,  
ALLO SPORT, DOVUTI ALLA PENNA DI EMINENTI SCRITTORI; PUBBLICA INOL-  
TRE PIU' DI CENTO FOTOGRAFIE DI: ATTUALITA' E DI VARIETA', DUE PUNTA-  
TE DI ROMANZO, UNA NOVELLA, DISEGNI DEI PIU' ILLUSTRI PITTORI ITALIA-  
NI, RUBRICHE DI INFORMAZIONI, DI NOTIZIE VARIE E DI GIOCHI.

**GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO ANCHE PRESSO TUTTE LE SEDI SUCCURSALI ED AGENZIE DEL CREDITO ITALIANO**

Agli abbonati della «Illustrazione Italiana» la Casa Editrice A. Garzanti S. A. concede il 10%, di sconto su tutti i volumi di sua edizione



Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi  
**SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI**

**Certificato di Allibramento**

Versamento di L. \_\_\_\_\_

eseguito da \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

cod. e/c N. **316'000**

intestato a **S. A. GARZANTI EDITORE**

Via Palermo 10 - MILANO.

Addebi (1) \_\_\_\_\_ PS. A. E.F.

Bollo litografico dell'ufficio accreditato

Bollo a cura dell'ufficio accreditato

N. \_\_\_\_\_ del bollettino di N. \_\_\_\_\_

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

**Servizio dei Conti Correnti Postali**

Bollettino per un versamento di L. \_\_\_\_\_

Lire \_\_\_\_\_

(in lettere)

eseguito da \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

cod. e/c N. **316'000** intestato a

**S. A. GARZANTI EDITORE - Via Palermo 10 - MILANO**

nell'ufficio dei conti di MILANO.

Firma del versante Addebi (1) \_\_\_\_\_ PS. A. E.F.

Bollo litografico dell'ufficio accreditato

Bollo a cura dell'ufficio accreditato

N. \_\_\_\_\_ del bollettino di N. \_\_\_\_\_

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi  
**SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI**

**Ricevuta di un versamento**

di L. \_\_\_\_\_

Lire \_\_\_\_\_

(in lettere)

eseguito da \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

cod. e/c N. **316'000**

intestato a **S. A. GARZANTI EDITORE**

Via Palermo 10 - MILANO.

Addebi (1) \_\_\_\_\_ PS. A. E.F.

Bollo litografico dell'ufficio accreditato

Bollo a cura dell'ufficio accreditato

N. \_\_\_\_\_ del bollettino di N. \_\_\_\_\_

(1) La data dev'essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.

La presente ricevuta, non è valida, se non, nella sua interezza, e con la firma dell'ufficio accreditato.

# ABBONATEVI A L' ILLUSTRAZIONE ITALIANA

All'alba del suo sessantottesimo anno di vita, *L'Illustrazione Italiana* è lieta di annunziare ai suoi abbonati e ai suoi lettori che sarà mantenuto quel primario imbatibile che s'è conquistato offrendo con impareggiabile ricchezza di mezzi la documentazione di tutti gli avvenimenti in Italia e all'Estero e assicurando la collaborazione degli scrittori più eminenti in ogni campo della conoscenza.

Anche per il 1941-XIX *L'Illustrazione Italiana* si è assicurata l'opera degli scrittori più rappresentativi dei disegnatori più celebri, dei fotografi più abili.

*L'Illustrazione Italiana* che durante il 1940-XVIII ha pubblicato in ogni fascicolo due puntate dei seguenti romanzi:

**TRASFIGURAZIONE di Virgilio Bocchi**

**VENTO DI TERRA di Mura**

**LAMPEGGIA AL NORD DI SANT'ELENA di R. Calzini**

**SULLE VIE DELL'EPOPEA di Angelo Gatti**

e che ai suoi abbonati ha offerto in dono ben sette numeri speciali di oltre cento pagine, dedicati il:

- 26 aprile alla **BIENNALE DELLE ARTI DECORATIVE**
- 6 maggio alla **OCCUPAZIONE TEDESCA DELL'OLANDA E BATTAGLIA DELLA MOSA**
- 2 giugno alla **MOSTRA TRIENNALE DELLE TERRE D'OLTREMARE**
- 18 agosto al **PLEBISCITO ANTINGLESE**
- 27 ottobre al **PLEBISCITO ANTIFRANCESE**
- 15 dicembre alla **TRANSILVANIA**
- 22 dicembre al **NATALE MEDITERRANEO**

richiama l'attenzione dei suoi lettori sul vantaggio che vien dato loro dalla sottoscrizione dell'abbonamento: anche i nuovi abbonati, infatti, oltre ad avere puntualmente ogni numero normale, riceveranno tutti i numeri speciali e si metteranno così in condizione di non perdere alcun aspetto della nostra vita nell'attuale momento storico.

**GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO ANCHE PRESSO TUTTE LE SEDI SUCCURSALI ED AGENZIE DEL CREDITO ITALIANO**

Agli abbonati della «*Illustrazione Italiana*» la Casa Editrice A. Gurnani S. A. concede il 10% di sconto su tutti i volumi di sua edizione

Speciali abbonamenti cumulativi da *L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA* con EDIZIONI GARZANTI

**L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA e RACCOLTA DI PITTURE MODERNE**

**Lire 420**

La *Raccolta di Pitture Moderne* comprende cento quadri dei più significativi artisti moderni italiani e stranieri, riprodotti in sontuose tirature e montati su cartoncino pesante. Il prezzo è

**Lire 300**

**L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA e STORIA DI SPAGNA**

**Lire 315**

La *Storia di Spagna* di Temistocle Celotti è l'opera più vasta e completa scritta in Italia sull'argomento. È uno stupendo volume in 4° rilegato in mezza pelle e oro con 424 illustrazioni e 24 cartine. Il prezzo è

**Lire 150**

**L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA e STORIA DELLA RADIO**

**Lire 273**

La *Storia della Radio* di Luigi Solari, il più fedele e vicino collaboratore di Guglielmo Marconi, è un magnifico volume in 4° elegantemente rilegato in mezza pelle e oro con 243 illustrazioni e disegni. Il prezzo è

**Lire 90**

L. 0,15 ano a L. 50  
" 0,20 " " " 100  
" 0,40 " " " 500

Preso gli altri Uffici Po-  
stali costano soltanto:

I versamenti eseguiti  
presso gli Uffici Postali  
di CAPOLUOGHI  
di PROVINCIA  
sono GRATUITI

Avvenienze  
Il versamento in conto corrente o in mezzo più semplice e  
più economico per versare l'importo del denaro e lavoro di chi  
abbia un conto corrente postale.  
Chiedete, anche se non è conveniente, più facilità versamen-  
ti a parte di un versamento. Presso ogni Ufficio postale po-  
tete versare parte del bollettino dovete essere debitamente infor-  
mati e presentarsi all'Ufficio postale, insieme con l'importo  
del versamento stesso.  
Per pagare il versamento dovete essere debitamente infor-  
mati e presentarsi all'Ufficio postale, insieme con l'importo  
del versamento stesso.  
Per pagare il versamento dovete essere debitamente infor-  
mati e presentarsi all'Ufficio postale, insieme con l'importo  
del versamento stesso.  
Per pagare il versamento dovete essere debitamente infor-  
mati e presentarsi all'Ufficio postale, insieme con l'importo  
del versamento stesso.

Spazio per la canale del versamento.

Abbonamento e per l'anno 1941  
Rinnovo

da spedire al seguente indirizzo:

**L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA**

Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Parte riservata all'Ufficio del conto.

destinazione.

Dopo la presente opera-  
zione il credito del conto è  
a L. \_\_\_\_\_

Il Canale

Bozza data  
secondaria

AG



# NOVITÀ GARZANTI

## LA NOSTRA GUERRA

S. A. R. Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, condottiero vittorioso delle nostre truppe all'Amba Aradam e sul Monginevro, offre, in queste pagine, una lucida, convincente e completa trattazione delle ragioni e della giustizia suprema della guerra che l'Italia combatté: mirabile documento, scritto col sentimento della più viva devozione a Re, al Duce, alla Patria e con fede alta e incommutabile nella Vittoria

Prezzo netto L. 3,50  
Edizione di lusso L. 10



## MEMORIE DI UNA SCRITTRICE

Forte e gentile, bene amata e seguita da una vasta cerchia di lettori fedeli, la scrittrice Anna Franchi ha avuto la vita perennemente confortata, anche nei giorni contristati dalla sventura, da alte e severe memorie che le ritenevano in cuore le più generose idealità dell'arte e della patria. Udiva giovinetta in famiglia i discorsi dei superstiti di quella eroica generazione che a Livorno contese disperatamente nel '49 il ritorno degli Austriaci. Vedeva la casa frequentata, con Giovanni Fattori, dall'onoreta e ribelle povertà dei «macchiaioli». Entrò col matrimonio nel mondo della musica e del teatro; e non fu un'esperienza felice, ma le giovò incitandola a tentare, per amore dei

figli, le vie dell'arte di scrivere. Romanzi e scritti vari (tra i più famosi ricordiamo «Dono d'amore», «Volo di rondini», «La torta di mele») le procurarono una giusta rinomanza. Poi l'ora tragica d'uno dei figli caduto nella grande guerra; e anche questo sacrificio accettato con assoluta dedizione all'Italia. Era naturale che da tali esperienze d'amore e di dolore la scrittrice fosse ispirata a raccogliere quelle memorie che hanno alimentato anche nell'arte i suoi sentimenti e i suoi pensieri: vecchia Livorno, amicizie, rimpianti care ombre fedeli, e su tutto e su tutti l'Italia. Questo è il libro che presentiamo ai lettori: testimonianza di una generosa intelligenza e di una nobile vita.

**ANNA FRANCHI - LA MIA VITA**

Volume della Collezione "I RACCONTI DELLA VITA VISSUTA". - In-8° con 19 illustrazioni **Lire VENTI** netto  
Rilegato in tela e oro . . . . . **Lire VENTICINQUE** netto

Nella "VESPA,,"

un romanzo di **MURA**

Mura ha raggiunto con «Vento di terra» la sua espressione più alta e più schietta. Qui infatti l'anima e l'arte della scrittrice indimenticabile si fondono nella perfezione di una limpida e comunicativa sincerità. La protagonista del romanzo, Pamela, ha tutta la fragilità, la grazia, la tenacia di Mura stessa; afferma e rappresenta quella stessa idea della vita e della teatralità in amore, a cui l'autrice più letta d'Italia era pervenuta attraverso le sue vigili e inquiete esperienze artistiche: è — si può

dire — la sua stessa fine e delicata figura femminile che rivive, trasportata in un'atmosfera d'eccezione per esistere, vincere, amare, e sparire più lieve di un'ombra. E i lettori, i suoi innumerevoli lettori fedeli, ritroveranno con profonda commozione nelle ultime pagine dell'avvincente racconto le parole che Mura scrisse, proprio alla vigilia del suo viaggio fatale, in un'ascesa di placata inquietudine e di infinita dolcezza, quasi a far presagire la sua tragica fine imminente.



**Mura - VENTO DI TERRA - Volume della Collezione "VESPA,," - L. 12 netto**

# L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

DIRETTA DA ENRICO CAVACCHIOLI

## SOMMARIO

- SPECTATOR**  
Capitale e lavoro in Inghilterra.
- AMEDEO TOSTI**  
Una città e una nave.
- GIUSEPPE CAPUTI**  
Guerra oceanica.
- GIAN PAOLO CALLEGARI**  
Ricordo della nave « San Giorgio ».
- GIANNINO OMERO GALLO**  
Venezia in divisa di guerra.
- MARIO TORTORA**  
I restauri del complesso monumentale di Lomello.
- PIERO TORRIANO**  
Vellani Marchi.
- MARCO RAMPETTI**  
Trent'anni dopo.
- ADOLFO FRANCHI**  
Uomini, donne e fantasmi.
- LEONIDA REPACI**  
Ribatte e lumi spenti.
- MANLIO BARILLI**  
I littorali della neve e del ghiaccio a Madonna di Campiglio.
- EUGENIO BARISONI**  
La carpicoltura nelle nostre risie.
- RAFFAELE CALZINI**  
Lampeggia al nord di San'Elena (romanzo).
- FRANCESCO MONOTTI**  
Le macchine che ce la fece (novella).
- MARIO CASALINO**  
Il getto scomparso (novella).
- ALBERTO CAVALIERE**  
Cronache per tutte le ruote.

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Albania, e presso gli uffici postali e mezzo del *servizio Internazionale Scambio Giornali* in Francia, Germania, Belgio, Svizzera, Ungheria, Svezia, Romania, Olanda, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Anno L. 210 - Semestre L. 110 - Trimestre L. 58 - Altri Paesi: Anno L. 310 - Semestre L. 160 - Trimestre L. 85  
C/P POSTALE N. 314000. Gli abbonamenti si ricevono presso le S. A. ALDO GARZANTI EDITORE, MILANO - Via Palermo, 10 - Galleria Vittorio Emanuele 46-48, presso le sue Agenzie in tutti i capoluoghi di provincia e presso i principali librai. - Per i cambi di indirizzo inviare una lettera a una lira. Gli abbonamenti decorrono dal primo d'ogni mese. - Per tutti gli articoli fotografici a disegni pubblicati è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali. - Stampato in Italia.

**ALDO GARZANTI - EDITORE**  
MILANO, VIA PALERMO 10

Direzione, Redazione, Amministrazione e Pubblicità:  
Telefoni 17.754 - 17.755 - 16.851



**Allegro**

L'apparecchio di linea mondiale che offre alla perfezione tutte le linee da reti di sicurezza. Progettato il nuovo sistema mobile e aerea sempre durante le passeggiate, la vendita nei migliori negozi.  
Prezzo L. 30.-, 85.-, 85.-. Conoscete il nuovo e tutto per reti a mano libera L. 30.-.  
Chiedete il catalogo e inviate:  
L. CALDARA - MILANO,  
Corso Venezia, 16

## DIARIO DELLA SETTIMANA

- 22 GENNAIO - Washington.** Il Ministro degli Esteri, ha comunicato il fatto che il testo della nota tedesca di protesta per l'incidente dello sfregio alla bandiera tedesca a San Francisco è quello della sua risposta. In seno Cortesi Ruffi, segretaria del riamministratore del Governo degli Stati Uniti per l'Occidente e comunista di avario dato disponibili affinché la competenza autorità del Governo americano casuale avvelenamento immediato una richiesta alla fine della quale egli si metterà nuovamente in contatto con l'Ambasciata tedesca.
- Libano.** Si ha da Londra che l'Amministrazione annuncia che il cacciatore-pediatra « Hyperion » che era agli ordini del comandante Nicholson è andato perduto. Le « Hyperion » è stato danneggiato da un alluvione o da una mina che ha reso incapace di navigare e successivamente è affondato. I parenti delle vittime sono stati indennizzati.
- L'Hyperion** è sparito. E' Hyperion è sparito, nave alla quale « Hyperion » era stato versato nel ginec. Stava a 1340 chilometri ed era armato di 4 cannoni da 120 mm. « Hyperion » è stato lanciato da 800 mm.
- 23 GENNAIO - Berlino.** Un comunicato ufficiale greco pubblica i nomi di 15 ufficiali e di 7500 militari e soldati morti in guerra dal 30 ottobre.
- Berna.** L'ultimo traffico che si registra verso il Canale di Suez ha indotto la compagnia del Canale a chiedere la mercatoria per i pagamenti di cui è debitrice verso il Governo egiziano.
- Roma.** Il Ministero delle Finanze comunica: « Al fine di agevolare il più possibile la prima applicazione dell'imposta straordinaria sui compensi dei funzionari e dirigenti di società commerciali e di enti, gli Uffici distrettuali delle imposte sono stati autorizzati ad accettare, senza applicazione di penalità per ritardo denuncia, le dichiarazioni dei compensi percepiti durante l'anno 1935 pervenute dagli amministratori e dirigenti entro e tutto il mese di febbraio 1936 ».
- Roma.** Muore il Ministro di Stato Maurizio Bava. Era nato a Milano il 31 gennaio 1871.
- 24 GENNAIO - Roma.** Il 30 gennaio l'Amministrazione postale italiana farà distribuire agli uffici postali una nuova serie di francobolli che porteranno le effigi del Duce e di un soldato italiano e di un soldato tedesco. L'Amministrazione delle Poste del Reich farà mettere contemporaneamente un francobollo che porterà le effigi del Duce e del Führer.
- New York.** Dopo un viaggio iniziato e svolto nella più assoluta segretezza, giunge lord Halifax, nuovo Ambasciatore d'Inghilterra.
- 25 GENNAIO - Roma.** Poiché continuano a susseguirsi le ragioni che hanno determinato l'emancipazione del R. D. I. 19 giugno 1930-201, n. 953, riguardante il blocco degli impianti industriali e degli uffici, è stato deciso di provocare il blocco per tutta la durata della guerra.
- Roma.** Il Ministro di Stato Roberto Farinacci, giunto ieri, ha assunto immediatamente servizio sulla linea di operazioni.
- 26 GENNAIO - Budapest.** Muore il ministro degli Esteri ungherese, conte Stefano Csanik. L'Ungheria è in lutto.
- 27 GENNAIO - Roma.** Il Ministro degli Affari Esteri Galeazzo Ciano, tenente colonnello della Regia Aeronautica ha riassunto il comando del suo gruppo da bombardamento in zona di operazioni.
- Trieste.** Muore il vice-governatore generale della Libia. Ecc. Giuseppe Bruni. Era nato a Cicciano nel 1885.
- 28 GENNAIO - Milano.** Un'imponente adunata di popolo ha luogo in Piazza San Sepolcro per riaffermare la fede di Milano nel Duce e la certezza nella vittoria delle Armi Italiane.
- Roma.** Giunge notizia da Verona e da Torino di grandi schiere di popolo che vi hanno avuto luogo in risposta alle false notizie diffuse dalle agenzie americane. Vibranti dimostrazioni al Duce si sono avute nelle due città.

« L'Illustrazione Italiana » è stampata a carta giornale della S. A. Ufficio Vendita Pagine - Milano

Fotolitografia Alfieri & Leorici

**ROSAL**  
IL LIQUORE CHE PIACE A TUTTI  
Un sogno di aerei

BIANCO - LIQUORI - TORINO, Via Catania 31  
In MILANO presso il Rappresentante:  
GATTONI ERAUOLO - Viale Bianca Maria 45 - Telef. 71-041



**SE VIAGGIATE  
E SE NON VIAGGIATE**

E' sempre utile avere un fiascone delle squallide Acque di Tutto Cedro Tassoni, calmante, tonico, digestivo, per evitare qualsiasi disturbo. Il suo finissimo aroma e il suo gusto delicato ne fanno un liquore delizioso e benefico.



**Cedro TASSONI**  
DITTA CEDRAL TASSONI

SALO'



## STENOGENOL DE-MARCHI

Ricostituente della forza fisica e stimolante dell'attività cerebrale

Ridona: **ENERGIA, BENESSERE, VITALITÀ**

Premiato Laboratorio Stenogenol Cuv. Uil. T. DE-MARCHI - Saluzzo

## NOTIZIE E INDISCREZIONI

### RADIO

I programmi della settimana radiofonica dal 2 all'8 febbraio comprendono le seguenti trasmissioni degne di particolare rilievo:

#### ATTUALITÀ CRONACHE E CONVERSAZIONI

**DOMENICA 2 FEBBRAIO**, ore 10: Radio Rurale.  
— Ore 14.15: Radio Igea.  
— Ore 18: Trasmissione organizzata per la G.I.L.  
— Ore 19: Cronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio.  
— Ore 17.30: Trasmissione per la Forza Armata.  
— Ore 19.45: Da Cortina d'Ampezzo: Campionati mondiali di sci.  
— Ore 20.30: Conversazione del con. naz. Elio Maria Gray.  
— Ore 21.15: Il programma. Conversazione di Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».  
— Ore 21.30: Trasmissione per la Forza Armata.  
— Ore 11.15 e 16: Trasmissione per la Forza Armata.  
— Ore 12.30: I progr. Radio Sociale.  
— Ore 18.15: Radio Rurale.  
— Ore 19.30: Parliamo lo spagnolo (settimanale lezione di Filippo Sammei).  
— Ore 19.45: Da Cortina d'Ampezzo: Campionati mondiali di sci.  
— Ore 20.30: Commento fatti del giorno.  
— Ore 22.30: Circa: 1 programma. Con-

versazione di Michele Biancale «Arte italiana nella ultima mostra».  
— Ore 11.15 e 16: Trasmissione per la Forza Armata.  
— Ore 12.30: I progr. Radio Sociale.  
— Ore 18.15: Radio Rurale.  
— Ore 19.30: Parliamo lo spagnolo (settimanale lezione di Filippo Sammei).  
— Ore 19.45: Da Cortina d'Ampezzo: Campionati mondiali di sci.  
— Ore 20.30: Commento fatti del giorno.  
— Ore 21.30: Circa: 1 programma. Con-



Tonico per unghie e cuticole L. 25

Tonico per le mani L. 27-36

Crema per le mani L. 25

Guanti per la notte con crema per le mani L. 55

La mano rivela, a chi la guarda tante cose: intelligenza, sensibilità, attività, senso artistico... rivela purtroppo anche l'età, questo segreto così gelosamente custodito dalla donna. Non è quindi a stupire che Elizabeth Arden abbia dedicato una particolare cura alla creazione di creme, di lozioni specialmente studiate per nutrire l'epidermide delle mani, per imbiancarla, per darle quella vellutata morbidezza, quel colore d'avorio trasparente che lascia vedere il roseo afflusso del sangue e l'azzurro percorso delle vene. Un'ultimo tocco alla bellezza della mano sarà dato dallo smalto o dalla lacca per le unghie in una tinta fatta per mettere in valore la sua bianchezza. Essa ripeterà come un'eco fedele il tono delle labbra.

#### TONICO PER UNGHIE E CUTICOLE.

Un olio speciale che rende elastici l'unghia, evitando rotture e scheggiature, ne riduce la radice e al tempo stesso elimina le pulci che tendono a nascondere la lunetta.

#### CREMA PER LE MANI.

Una crema particolarmente ricca e nutriente, studiata per ammorbidire e nutrire l'epidermide delle mani, specialmente di quelle molto magre e che recano i primi segni dell'età. Si usa prima di coricarsi, stendendola con leggero massaggio, o anche subito dopo aver lavato le mani.

#### TONICO PER LE MANI.

Una perfetta lozione, impregnabile per mantenere mani e braccia dolcemente morbide e vellutate.

#### GUANTI SPECIALI PER LA NOTTE.

Da calarsi la sera prima di coricarsi, dopo aver steso la Crema per le Mani con un massaggio eseguito dalla punta delle dita fino al polso.

*Elizabeth Arden*  
S. A. ITALIANA

SALONI PER TRATTAMENTI:

MILANO - Via Montenapoleone, 2 - Telefono 71-579  
ROMA - Piazza di Spagna, 19 - Telefono 681-030

I PRODOTTI ELIZABETH ARDEN SONO FABBRICATI A MILANO



ANONIMA ITALIANA  
L. MANETTI, H. ROBERTS & C. FIRENZE

#### LIRICA OPERE E MUSICHE TEATRALI

**GIUGLI 6 FEBBRAIO**, ore 19.15: Il programma. Musica operistica diretta dal maestro Ugo Tansini.  
— Ore 19.30: Dal Teatro Vittorio Emanuele di Torino. La Jara del deserto, opera di Giuseppe Verdi.  
— Ore 21.30: Circa: 1 programma. Conversazione di Vittorio Rossi.  
— Ore 22.30: Circa: 1 programma. Conversazione di Mario Corti: «La vita teatrale».

Carlo Tagliabue, Magda Piccarolo, Gian Felice di Mannelli, Maria Rinaldi, Giovanni Batturini, Pasquale Lombardo, Ferdinando Alfieri, Carmen Tornasi, Felice Caravelli, Gisa Mari. Direttore maestro Franco Capuata.

#### CONCERTI SINFONICI E DA CAMERA

**Domenica 2 Fossano, ore 18:** sala M. 221.1. Dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico dell'Orchestra Sinfila di Santa Cecilia diretto dal maestro Herbert Alberti.

— Ore 22 circa: 1 programma. Concerto sinfonico diretto dal maestro Alberto Paselli.

**Lunedì 3 Fossano, ore 22 circa:** 1 programma. Concerto della pianista Nina Rost.

**Martedì 4 Fossano, ore 20.45:** 1 programma. Stagione sinfonica dell'ELAR. Concerto sinfonico diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi.

**Mercoledì 5 Fossano, ore 21.15:** 1 programma. Trasmissione dal Teatro Adriano. Concerto sinfonico dell'Orchestra stabile della R. Accademia di Santa Cecilia, diretto dal maestro Herbert Alberti con il concorso del pianista Tito Agosti.

— Ore 22.10 circa: 1 programma. Concerto del Quartetto Brezina.

**Venerdì 7 Fossano, ore 21.15:** 1 programma. Trasmissione dall'Accademia di Santa Cecilia di Roma: Concerto del soprano Alba Amadi.

— Ore 20.50: 1 programma. Stagione sinfonica dell'ELAR. Concerto sinfonico diretto dal maestro Roberto Caggiano con la collaborazione del pianista Nino Rossi.

**Sabato 8 Fossano, ore 17.15:** 1 programma. Concerto sinfonico diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi dedicato agli allievi dei corsi di orientamento professionale della G.I.L. di Torino.

#### F.R.O.S.A. COMEDIE E RADIOCOMEDIE

**Domenica 2 Fossano, ore 20.30:** 1 programma. Un orologio si è fermato. Un prete, due atti e un epilogo di Edoardo Anton (Prima trasmissione).

**Lunedì 3 Fossano, ore 22:** 1 programma. *Quando si è soli*. Un atto di Italo Nigam.

**Mercoledì 5 Fossano, ore 21.50:** 1 programma. Le stitiche di Via Hydr, tre atti di Enzo Duse (Prima trasmissione).



**Giovedì 6 Fossano, ore 21.40:** 1 programma. Con il coro scottese. Un atto di Cesare Vico Lodovici.

#### VARIETÀ OPERETTE - RIVISTE - COME - BANDE

**Domenica 2 Fossano, ore 21.15:** 1 programma. Selezione di operette dirette dal maestro Gallico.

— Ore 14.15: 1 programma. *Ambrogio l'aveva rivista* di Mario Ceirano.

— Ore 21.1: 1 programma. Musiche brillanti dirette dal maestro Petralia.

— Ore 21.45: 1 programma. Orchestra diretta dal maestro Angelini.

**Lunedì 3 Fossano, ore 14.15:** 1 programma. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

— Ore 20.30: 1 programma. La locanda alle Lucie. Tre atti di Guido Cantini con musiche romantiche di Alfredo Cudina, in diretta dal maestro Siragusa.

— Ore 21.15: 1 programma. Selezione di operette dirette dal maestro Ariandi.

**Martedì 4 Fossano, ore 21.15:** 1 programma. Musiche per orchestra dirette dal maestro Petralia.

— Ore 20.30: 1 programma. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

— Ore 21.30: 1 programma. I Castelli d'Italia - «I castelli del Casentino» di Tavano Grossi.

**Mercoledì 5 Fossano, ore 12.15:** 1 programma. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

— Ore 13.15: 1 programma. Musiche per orchestra dirette dal maestro Gallico.

— Ore 13.15: 1 programma. Musica variata diretta dal maestro Petralia.

**Giovedì 6 Fossano, ore 13.15:** 1 programma. Musiche per orchestra dirette dal maestro Petralia.

— Ore 14.15: 1 programma. Dalla Germania: Concerto di musica leggera.

— Ore 17.15: Concerto scambio Italo-brasiliano.

— Ore 21.40: 1 programma. Orchestra moderna diretta dal maestro Barzizza.

**Venerdì 7 Fossano, ore 14.25:** 1 programma. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

— Ore 20.30: 1 programma. Quel mazzo di fiori. Seconda puntata. Rivista di Elio D'Erice.

— Ore 21.15: 1 programma. Musiche varie dirette dal maestro Petralia.

— Ore 22.15: 1 programma. Orchestra, in diretta dal maestro Zene.

**Sabato 8 Fossano, ore 12.30:** 1 pro-



# ASPIRINA

IMPERA OVUNQUE QUALE  
RIMEDIO SOVRANO  
CONTRO LE MALATTIE DA RAFFREDDAMENTO

IL NOME ASPIRINA GARANTISCE LA GENUINITÀ DI UN PREPARATO CHE RIUNISCE IN SÈ ASSOLUTA PUREZZA, INNOCUITÀ E SICURA EFFICACIA. LA COSTANTE BONTÀ DELLE COMPRESSE DI ASPIRINA HA FATTO MERITARE A QUESTO PRODOTTO LA QUALIFICA DI CALMADOLORI MONDIALE





gramma. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barizza.

• Ore 12.15: Il programma. Canzoni varie dirette dal maestro Petralia.

• Ore 12.30: Il programma. Orchestrala moderna diretta dal maestro Seracini.

## NEL MONDO DIPLOMATICO

• In occasione del suo recente soggiorno in Italia, l'Ambasciatore Ece, Dino Alfieri, oltre che a Roma, dove ha partecipato ad alcune manifestazioni italo-germaniche, è stato anche a Milano, prendendo parte al pranzo annuale della Camera di Commercio germanica, che ha dato luogo a una fervida dimostrazione di amicizia tra le due nazioni dell'Ass. Al pranzo erano presenti, fra gli altri, il Segretario di Stato all'Economia del Reich Ece, Landfried, e il Capo della Delegazione per le Trattative Economiche, Ministro Plenipotenziario Cordius. Al levar della mensa, dopo che avevano parlato il Presidente della Camera di Commercio germanica Weber, l'Ece Landfried e l'Ece Alfieri, ha preso la parola l'Ambasciatore Alfieri. Il quale, fra grandi applausi, ha messo in rilievo l'importanza del recente incontro del Duce col Führer, durante il quale si è confermata la solida sincera amicizia personale fra i due Condottieri e la perfetta identità di vedute nella condotta politica e militare della guerra.

L'Ece Alfieri, concludendo, ha ricordato l'VIII annuale dell'assunzione di Hitler al potere e gli ha dato lo spunto per un vibrante discorso sullo al Capo della grande Germania.

La ricorrenza dell'VIII annuale dell'assunzione di Hitler al potere è stata celebrata all'Ambasciata di Germania presso il Quirinale e nei vari Consolati delle principali città d'Italia.

• All'Ambasciata germanica è stato dato un ricevimento in onore del maestro Furzwängler e dell'Orchestra Filarmónica di Berlino, che ha dato due splendidi usi concertati al Teatro Adriano. Al ricevimento hanno partecipato numerose personalità del corpo diplomatico, del mondo intellettuale e della colonia tedesca.

• Alla Legazione di Finlandia presso il Quirinale il Ministro di Finlandia e la signora Talar hanno offerto un ricevimento, al quale sono intervenute personalità del mondo diplomatico, culturale e artistico. Durante il ricevimento vennero eseguiti brani di musica finlandese e di musica italiana.

ACQUA DI COLONIA  
CLASSICA DUCALE

• Si ha da Sofia che l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, degli Accordi economici conclusi tra l'Italia e la Bulgaria dà modo alla stessa Bulgaria di esulare in termini calorosi l'amicizia che esiste tanto saldamente i due Paesi. L'*"Aftshem"* «Dasma» rileva che le prospettive esistenti per il rafforzamento della relazione economica tra l'Italia e la Bulgaria sono fondate soprattutto sull'intesa di amichevole comprensione esistente fra i due popoli.

• Si ha da Budapest che alla Camera dei Deputati il Presidente del Consiglio conte Tildy ha presentato per la ratifica il progetto di legge relativo all'accolimento dell'Ungheria al Fetto tripartito. Il progetto di legge reca un preambolo in cui viene riconosciuta la buona della volontà e della cooperazione del Governo ungherese rappresentata dai risultati raggiunti dall'Ungheria per realizzare, nella collaborazione dell'Italia e della Germania, le riparazioni alle industrie del Trattato del Tripartito. Inoltre l'assistenza per l'Italia e la Germania è una conseguenza naturale della piena adesione del Governo ungherese alla loro politica.

• È stato oggetto di commenti il modo serafico con cui il nuovo Ambasciatore britannico Lord Halifax è arrivato agli Stati Uniti. L'arrivo dell'Ambasciatore con Roosevelt è avvenuto a bordo del panfilo presidenziale *Peacock*. Lord Halifax, immediatamente dopo il suo arrivo a Washington, senza per così dire, essere stato chiamato in causa, si è recato dal Segretario degli Esteri Cordell Hull, scrivendogli e tutta la formalità presidenziale, con l'obiettivo intenzione di sgonfiarlo ad accelerare le pratiche per dare i più possibili aiuti alla Cina Rintano.

## NOTIZIARIO VATICANO

• Il Pontefice alla Segreteria di Stato Mons. Montini ha presentato al Papa la prima copia dell'Annuario Pontificio per il 1941. Elegante e maneggevole volume di 1200 pagine, è arricchito nelle notizie fino al 24 dicembre scorso. Ricca anche di Collegi Cardinali e di nomi di cardinali e vescovi. Le rappresentanze della Santa Sede nel mondo sono aumentate di cui 38 con carattere diplomatico. A questi fanno riscontro i membri della 38 Ambasciata o Legazione essere accreditate presso la Santa Sede.

ESTRATTO DI VEGETALI  
Liebig

*Proprio*  
QUELLO CHE CI VUOLE!

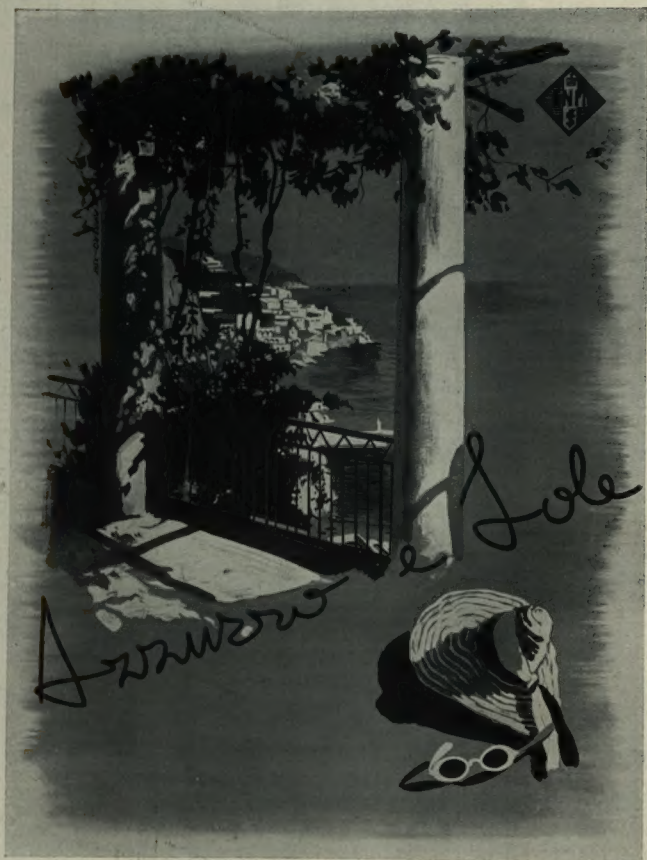
Vi diciamo: nessun rimpianto e nessuna nostalgia. La Comp. Italiana Liebig ha preparato "VEGEDOR" da tempo. Lo ha preparato con coscienza e vi assicura un estratto a base vegetale sanissimo, fragrante ed economico. È economico perché rende bene e basta una punta di coltello o di cucchiaino per darvi un brodino, una minestra od un infingolo squisiti.

È proprio quello che ci vuole!

*Vege*  
ESTRATTO COMPOSTO CONCENTRATO A BASE VEGETALE

È UN PRODOTTO  
"Liebig"

COMP. ITALIANA LIEBIG S.A. SEDE E STABILIMENTO MILANO



Tutti i Paesi del Golfo di Napoli da Sorrento a Capri, da Ischia a Castellammare e la Costiera Amalfitana per la dolcezza del clima e la bellezza del paesaggio offrono un incantevole soggiorno.

**Pompei - Ercolano - Paestum** completano il mirabile quadro con i resti imponenti delle antiche civiltà.

**INFORMAZIONI:** Ente Provinciale per il Turismo di Napoli e tutti gli Uffici Viaggi.



# L'ILLUSTRAZIONE

Direttore  
ENRICO CAVACCHIOLI

ITALIANA

Anno LXVIII - N. 5  
2 FEBBRAIO 1941-IV



A MILANO, A TORINO E A VERONA IL POPOLO HA RISPONTO ALLE FALSE NOTIZIE DIFFUSE DA UN'AGENZIA AMERICANA, ADUNANDOSI SPONTANEAMENTE PER RIAFFERMARE LA PROPRIA FEDE NEL DUCE E LA PROPRIA CERTEZZA DI VITTORIA. I FEDERALI CHE HANNO PARLATO ALLE MASSE AFFOLLATE DAVANTI ALLA CASA LETTORIA DI CIASCUNA CITTA' HANNO EUSCITATO ENTUSIASTICHE INVOCAZIONI AL DUCE. - QUI: LE ADUNATE DI MILANO, IN PIAZZA SAN SEPOLCRO, E DI TORINO, IN PIAZZA CARLO ALBERTO.







# GUERRA OCEANICA

**M**orve in Mediterraneo continua la lotta per terra, per mare e per aria, sugli oceani la guerra rimane per ora affidata ai mezzi navali e precisamente a mezzi sottili e a forze scondite, come i sommergibili e gli incrociatori squalidi. Si ha notizia, è vero, di qualche aereo germanico che di tempo in tempo si spinge fino ad occidente dell'Irlanda per cercare e attaccare il traffico marittimo britannico; ma il limitato numero di aerei del genere fa comprendere che si tratta semplicemente di primi esperimenti fortunati, destinati presumibilmente a ripetersi in avvenire su una scala ben più vasta, piuttosto che di un vero e proprio attacco aereo ai rifornimenti marittimi dell'isola spinosa a fondo fino da ora. Ad avvalorare questa ipotesi basterebbe il fatto che, alle alte latitudini raggiunte dai piracei e dai convogli britannici nelle loro traversate dell'Atlantico settentrionale all'Inghilterra, le notti sono adesso ancora assai lunghe e offrono una buona protezione, mentre in due o tre mesi le condizioni si invertiranno rapidamente, finché, fra maggio e luglio, la scomparsa quasi completa della notte determinerà le condizioni meno propizie per la sicurezza del traffico nemico. Ma anche i mezzi marittimi, pur continuando a raccogliere successi, non sembrano affatto impegnati in tutta la loro potenza nella guerra al commercio. L'attività dei corsari è indubbiamente la più misteriosa. Le vicende guerresche di questi « esecutori di navi » gettati allo sbaraglio sugli oceani sarà l'argomento di una nuova letteratura che fiorirà a guerra finita e avvierà gli addolcimenti delle nuove generazioni educandoli allo spirito dell'avventura e al culto dell'ardimento. Certamente vi è in questa guerra navale, e specialmente nella vita dei sommergibili e dei corsari, qualcosa sufficiente per riempire largamente con storie vere, fra le lettere, le cronache, la fantascienza e ogni altra narrazione di fantasia, le avventure. Ma, almeno dai corsari, non ci giunge per ora altro che il richiagliamenti lontano della loro lotta, condannato nel laconico annuncio di una cifra di tonnellaggio distrutto. Questa estrema concisione non deve però indurre a sottovalutare l'opera degli incrociatori corsari germanici, che è invece importantissima sotto un triplice aspetto: il danno diretto inflitto al nemico con la distruzione del suo naviglio mercantile; l'impaccio creato al traffico britannico da una minaccia che penetra in tutti gli oceani e impone ovunque contromisure protettive; la distruzione di forze armate britanniche che si rende conseguentemente necessaria. Un'azione della difficoltà creata all'Inghilterra da questi terribili roditori della sua struttura marittima si può riconoscere per esempio nella voce infondata, ma evidentemente riprendente ad un desiderio britannico e che compare nella stampa poco tempo addietro, circa la assunzione da parte degli Stati Uniti della protezione delle comunicazioni marittime del Dominione e dei possedimenti britannici del Pacifico.

Però la maggiore importanza fra i tre boconi oceanici rimane e rimarrà devoluta all'Atlantico per le volume dei traffici marittimi inglesi che vi convergono da ogni parte del mondo e il numero e il tipo dei mezzi coi quali l'Asse vi sviluppa la propria offensiva. Qui, in questa fase della guerra, il maggior peso della lotta è sostenuto dai sommergibili, quantunque, come abbiamo visto, la loro attività non escluda quella delle navi di superficie e degli aerei. Inoltre, anche nei riguardi delle navi sottomarine tutto lascia prevedere che al momento opportuno la lotta sarà intensificata da parte della Potenza dell'Asse e i successi, che pure continuano a sommarsi, si moltiplicheranno addirittura. Senza dilungarsi sull'argomento e senza

entrare in dettagli tecnici basterà osservare a due circostanze per provare che l'Asse del controllo esercitato dall'arma sottomarina è suscettibile di serrare ancora più fortemente il nemico. Il primo punto riguarda il fattore meteorologico. È ben noto che in inverno l'Atlantico settentrionale è tempestosissimo, mentre nelle altre stagioni le sue colline sono meno frequenti e più violente. Ebbene, il maltempo è un ostacolo per il sommergibile mentre costituisce una naturale protezione per le sue prede. Difatti le tempeste costringono il sommergibile — piccola nave di poche centinaia di tonnellate — a ridurre fortemente la velocità, gli limitano la vista, gli complicano o gli impediscono addirittura l'impiego dei siluri e del cannone; mentre invece le sue prede — grossi scafi di molte migliaia di tonnellate — hanno in proporzione riduzioni di velocità meno pronunciate e quindi riescono più facilmente a sottrarsi agli attacchi e agli inseguimenti e hanno evidentemente tutto da guadagnare dalle cattive condizioni di visibilità reciproca.

Spesso e volentieri le vittorie dei valorosi comandanti e dei tenaci equipaggi dei nostri sommergibili atlantici sono dunque doppiamente vittorie, conseguite contro elementi avversari e contro il nemico. Altrettanto si dica per i magnifici U-Boot germanici.

Il secondo punto riguarda il numero delle unità. Per quanto ancora più dura della guerra nel bacino interno (Mare del Nord, Mediterraneo e Mar Rosso) a causa della lunghezza durata delle missioni, delle condizioni disagevoli di ambiente e della durezza del clima, è un fatto che la guerra sottomarina in Atlantico è costata alle Marine alleate perdite assolutamente minime in se stesse oltreché in rapporto ai risultati conseguiti. Non vi è dubbio perciò che la flotta sottomarina germanica sia ormai da vari mesi in aumento e sia in grado di intensificare gradatamente la sua azione offensiva quando l'ora sarà suonata. Poco importa dunque se l'Inghilterra crede o cede di far credere al mondo che la fase più acuta e pericolosa della guerra sottomarina è già superata, perché si accorgerà a sue spese che la crisi grave, la crisi decisiva, deve ancora arrivare.

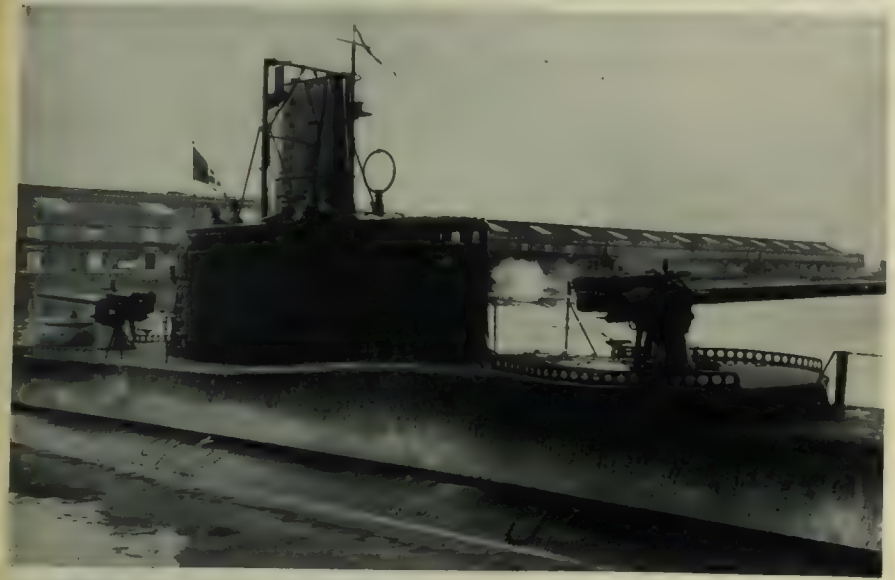
Ma c'è un terzo punto sul quale conviene portare l'attenzione: intendiamo dire l'evoluzione dei metodi e dei mezzi della guerra sottomarina nei suoi aspetti difensivi e offensivi. Diciamo in un precedente articolo sulla guerra al traffico che nella guerra mondiale il sommergibile si era rivelato un formidabile distruttore di navi mercantili, che affondava ad una ad una piazzandosi nei passaggi obbligati o davanti ai porti. Diciamo pure che il naviglio mercantile aveva risposto al sommergibile raccogliendosi in convogli che riducevano venti o trenta occasioni di attacco ad una sola e per conseguenza diminuivano nelle stesse proporzioni le vittime dei sommergibili; per esempio una su venti anziché venti su venti. Aggiungiamo poi che nella nuova guerra atlantica il sommergibile aveva trovato la controparte: il convoglio giacché, seguendo in piano oceano per continue e centinaia di miglia invece di aspettarsi al varco davanti a un porto britannico, aveva ritrovato il modo di rinnovare attacchi su attacchi e di frustare il concetto e la efficacia del convogliamento. Se il nostro ragionamento era esatto, la convenienza per gli inglesi di fare navigare le navi in convoglio attraverso l'Atlantico doveva dunque risultare per lo meno discutibile. Ora avviene precisamente che per vari sintomi — fra gli altri gli stessi comunicati ufficiali che hanno reso noti taluni incontri fra sommergibili italiani e navi mercantili isolate — si arguisce che gli inglesi stanno precisamente abbandonando in tutto o in parte il sistema dei convogli sulle rotte atlantiche o in determinati tratti di esse.

Presumibilmente questo si verifica di preferenza per i piroscafi bene armati e molto veloci che hanno maggiori possibilità di difendersi e di disingannare per proprio conto. Ma l'ultima parola la diranno sempre i sommergibili dell'Asse e non soltanto essi.

Infatti i provvedimenti da prendere per la difesa antiosommergibile sono per molti aspetti in contrasto con quelli che occorrerebbero per la difesa antiaerea dai bombardieri e dai siluranti e gli uni, e gli altri contrastano in parte con le esigenze imposte dalla minaccia dei corsari o delle maggiori forze di superficie. In definitiva quindi il prevedibile inasprimento della guerra aerea complessiva non in relazione col prevedibile inasprimento della guerra sottomarina perché i risultati complessivi potranno essere ostacolati dalla loro azione combinata.

La crisi navale britannica non è dunque superata; la fase culminante del contro-blocco deve ancora incominciare.

GIUSEPPE CAPUTI



UN SOTTOMARINO ITALIANO CHE DURANTE UNA LUNGA CROCIERA HA FATTO DEGLI OTTIMI COLPI CONTRO I CONVOGLI NEMICI, RIENTRA ALLA PROPRIA BASE.





diminuire si sarebbe lasciato giocare da un ragazzo  
Da suo figlio?



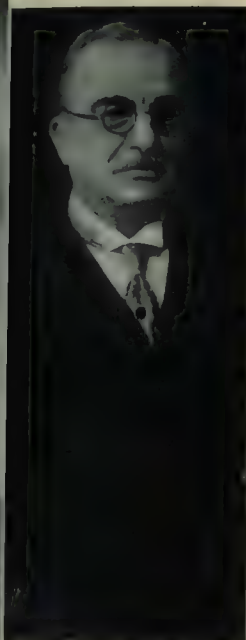


IL CONTE STEFANO CSANIK, MINISTRO DEGLI ESTERI UNGERESE.  
SVENTOSI A BUDAPEST IL 27 GENNAIO, LA SCOMPARSA DELL'ILLU-  
STRE UOMO HA AVUTO LARGA ECO IN RIMPIANTO IN TUTTO IL PAESE



IL TRANSATLANTICO «EMPIRESS OF AUSTRALIA», CHE UN COMMERCIBILE HA COLATO  
A PICCO A 250 MIGLIA DA DAKAR. «BOM» CONSEQUENTI DELLA DIFATTA FRAN-  
CISE I DEPORTATI NELLA GIUANA FREVI DI CIBO E SENZA SORVEGLIANZA COSTI-  
TUISCONO UN GROSSO PERICOLO ANCHE PER LA PROSSIMA GIUANA OLANDESE





# **BOMBARDAMENTO DI SALONICCO E MORTE DI METAXAS**

A sinistra e in basso DUE PITTORESCHE VEDUTE DEL GOLFO E DEL PORTO DI SALONICCO DEL QUALE LE SQUADRIGLIE ITALIANE HANNO EFFICACEMENTE ATTACCATO LE PIÙ IMPORTANTI OPERE CON UNA INTENSA INTREPIDA AZIONE, CHE HA QUASI CONSEGUITO LA SCOMPARSA AVVENUTA AD ATENE DEL PRIMO MINISTRO METAXAS (qui, sopra) L'ARTEFICE DELL'ASSERVIMENTO GRECO ALLA GRAN BRETAGNA E DELLA CAMPAGNA DI ODIIO CONTRO L'ITALIA.





[illegible][illegible]

GIAN PAOLO CALLEGARI



L'ECCELLENZA CARLO TIENZO NUOVO PREFETTO DI MILANO L'AVV. TIENZO, FASCISTA DELLA PRIMA ORA E SQUADRISTA, È NATO AD ADRIA NEL 1885 ED HA PERCORSO UNA RAPIDA E BRILLANTE CARRIERA.



ECCO DUE FRANCOBOLLI FACENTI PARTE DELLE SERIE EMESSE IN GERMANIA E IN ITALIA RICANTI LE EFFIGIE DEL DUCE E DEL FUHNER - In alto il francobollo italiano; qui sopra il francobollo germanico con la scritta « DUE POPOLI UNA BATTAGLIA ».



LA CERIMONIA PER L'VIII ANNIVERSARIO DELL'ASSUNZIONE DI HITLER AL POTERE. SVOLTASI ALL'UNIVERSITA' DI ROMA PARLA L'ORATORE UFFICIALE DOTT. KRETSCHMANN. - Sotto PIETRO MASCAGNI HA COMMEMORATO A ROMA IL 40° DELLA MORTE DI VERDI ECCO IL MAESTRO MENTRE PRONUNZIA LA SUA ORAZIONE



MA AVUTO LUOGO A MADRID L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO DELL'ISTITUTO DI CULTURA ITALIANA. ORATORE PIU' STEGGIATISSIMO È STATO IL PROF. CARDINALE DELL'UNIVERSITA' DI ROMA. NELLE DUE FOTO L'ORATORE E L'ELETTO UDITORIO.





LA NEVE E IL FREDDO INTENSO NON HANNO ARRESTATO LA FERVIDA ATTIVITA' NEI  
 POSTI CAMP D'AVIAGIONE SUL FRONTE DI GUERRA. NELLE DUE FOTOGRAFIE RIPRO-  
 DOTTE IN QUESTA PAGINA VEDIAMO IN UN PAESAGGIO CHE RICORDA LA BANCHISA  
 POLARE DUE POTENTI TRIMOTORI IN ATTESA DI DECOLLARE



IL CAVALLO DEL MONUMENTO VENEZIANO A BARTOLOMEO COLLEONI VIENE DEPOSITO SU APPOSITI SOSTEGNI PER ESSERE TRASPORTATO E MESSO AL SICURO DA OGNI PERICOLO IN CASO D'INCURSIONI AEREE. A SINISTRA: LA STATUA DI BARTOLOMEO COLLEONI, DISARCIONATA.



LA PROTEZIONE DEI CAPOLAVORI D'ARTE A VENEZIA. UN'ARMATURA CON SACCHETTI A TERRA PER PROTEGGERE L'ASUNTA DEL TIZIANO A SANTA MARIA GLORIOSA DEI FRARI. A DESTRA: I RIPARI ERETTI DAVANTI AL MONUMENTO A PIETRO MOCCENGO NELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI E PAOLO





# SERVIZI TECNICI PER LA GUERRA TEDESCA IN MARE E IN TERRA



NEI TERRITORI FRANCESI OCCUPATI IL CONTROLLO E LA MANUTENZIONE DELLE LINEE TELEFONICHE CHE COLLEGANO I POSTI DI VEDETTA LUNGO LA COSTA VENGONO EFFETTUATI DAI GENIERI GERMANICI. - Sotto: SI CARICANO I PROIETILI DELLE GROSSE ARTIGLERIE CHE BATTONO LE COSTE INGLESI



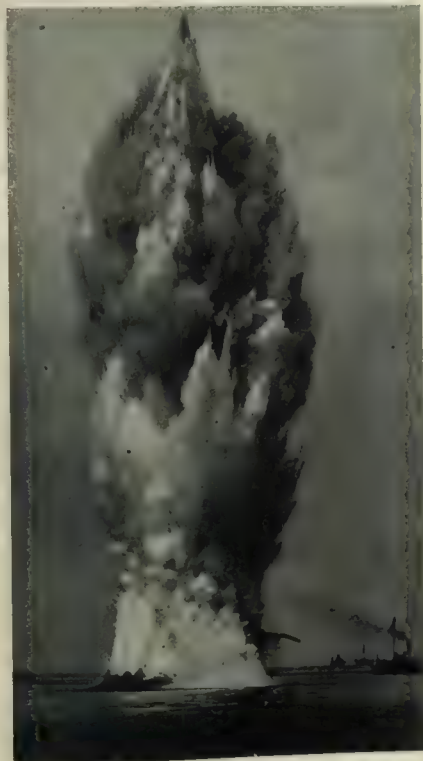
UNA DELICATA E RISCHIOSA OPERAZIONE: IL TRASPORTO A BORDO DI UN POSAMINE GERMANICO DI UNA MINA DA DEPORRE CON ALTRE DAVANTI A UN PORTO INGLESE. - Sotto: I MARINAI GERMANICI DOPO AVER FERMATO UN PIROSCAFO INGLESE, SALGONO A BORDO PER LA CATTURA DELL'EQUIPAGGIO.







NEL CANALE DI KIEL LA GUERRA RENDE LA NAVIGAZIONE PIENA D'INSIDIE. OLTRE IL PERICOLO COSTITUITO DAI SOMMERGIBILI CHE VI STANNO AGGUATO E NOTTE IN AGGUATO VI E' QUELLO DELLE MINE SEMINATE LUNGO LE ROTTE. QUI VEDIAMO UNA SQUADRIGLIA DI DRAGAMINE MENTRE NAVIGA NEL CANALE.



E' NOTO COME LA MARINA GERMANICA CHE GROSSA DIFFICOLTA' AL TRAF. FICO MARITTIMO INGLESE POSANDO MINE SUBACQUEE DAVANTI AI PORTI QUE. STA FOTOGRAFIA CI FA VEDERE I COLOSSALI EFFETTI DELL'ESPLOSIONE DI UNA MINA URTATA DA UN BATTELLO NEMICO MENTRE USCIVA DAL PORTO.



UNA MITRAGLIATRICE PESANTE PUNTA A DIFESA DI UNA TESTA DI PONTE IN PROXIMITA' DELLA COSTA FRANCESE NELL'ATLANTICO. - Ecco OSSERVATORI MONTATI AL LAVORO. UNA SQUADRA DI NAVI E' STATA AVVERTITA NEL CANALE E GLI OSSERVATORI NE STANNO CERCANDO LE CARATTERISTICHE.





LA PUNTA DELLA CAVANELLA A BURANO (1938).

## VELLANI MARCHI



LA VESTE A FIORAMI



BIMBA CONVALESCENTE (1940)

**C**osì Vellani Marchi da una quindicina d'anni e forse più: da quella sera lontana che lo vide comparire nell'Antico Boucic di via Borgogna, al seguito di Giuseppe Graziosi; lì, quasi capitando in trattoria di quando in quando, solleva tirarsi dietro sempre una brigatella di giovani artisti romaneschi, a cui sapeva essere maestro e, ad un tempo, giovialissimo compagno. Vellani era giunto a Milano da poco, per iniziarsi la sua carriera. Né, oggi che lo riguarda, dopo tanto lavoro e tanti buoni successi, mi pare da allora gran che mutato: solo un poco più attuccato nella persona, più pieno il volto, i capelli alquanto diradati in cima all'alta fronte; per il resto, tal quale: con quel suo viso tondo, aperto e colorito di bel ragazzo, con quel suo frequente ridere, con quel suo sollevare il capo, con quel suo sollevarsi a un tratto in una risata più larga, con quei suoi occhi larghi dalle grandi iridi brune che ogni tanto rimangono mezzo coperte dalle palpebre grosse, pigliando un'espressione quasi trasognata, o mestamente pensierosa.

Ma di Vellani Marchi lo conoscevo già taluni disegni, che aveva mandato a «L'Illustrazione Italiana», e qualche quadrato veduto qua e là per le esposizioni. Dipingeva per lo più vedute moderne, marcati e aere borghigiane, di color terroso fioco e di pennellata scelta e piogger, dei quali soggetti e modi, scorrendolo così istrinso di Graziosi, ora mi rendevo bene ragione. Perché la prima cosa che vi dirà Vellani, discorrendo del suo inizio, sarà che Graziosi fu il suo vero maestro. Aveva fatto i suoi studi all'Accademia di Modena, dove fu — dice lui — il solito scolaro insofferente; era stato in guerra; e, tornato alla fine, si trovava ancora incerto della sua via quando fu conosciuto e preso in protezione dall'artista suo concittadino e ormai illustre. «Graziosi — aggiunge Vellani — m'insegnò soprattutto a lavorare; a lavorare sempre, in ogni modo e in ogni luogo, in casa, in campagna, in treno, al caffè». E veramente da quell'amicizia e da quell'esempio Vellani non sol-

tanto ne ebbe stimolata la sua operosità, ma anche l'altra sua inclinazione, come la bramosia tutta sensuale del visibile, o il bisogno di ricalcare di continuo la propria immaginativa con lo spettacolo immediato delle cose reali. Si pensi che tutta quanta l'opera di questo artista, ad ogni pennello, penna o matita, e qualunque soggetto tratti, nudi o sfuggiti, paesi o città, scene e costumi; che tutta quest'opera immensa, dico, è nata e nasce tuttora dalla veduta diretta. È una messe viviva sterminata e quasi incredibile. Il suo occhio ha colto spettacoli nei due emisferi dal capo di Buona Speranza alle rive del Tamigi. L'Italia, non dico, l'ha disegnatà e dipinta si può dire a palmo a palmo. E ancor oggi Vellani ha la forza di vivere solitario a Burano per più di sei mesi l'anno; alle cinque è in piedi e va sul suo sandalo a dipingere per la laguna; dopo desinare lavora in casa con modelli del luogo; e dopo cena magari si trattiene un'oretta ancora in Osteria a disegnare pescatori e tipi caratteristici.

Mediante così straordinaria esperienza, Vellani è giunto alla chiarezza e levità di oggi, dove la sua sensibilità ci appare affinata e tramutata in un'espressione di tenerezza quasi incantata e trepidante, dove quelle sue pennellate grasse e infittite all'inizio son diventate tutte lievi colorite e rissuntive. E, componendosi con la maturità il tumulto di tante sensazioni visive, dalla sua pittura sembra trapirare una sorta di musicalità stupida e malinconica.

Ma, per intendere meglio lo sviluppo di questo artista conviene rifarsi del suo arrivo a Milano. Si era allora nel pieno della polemica «novecentista». Chi se ne ricorda? Sembra tempo più lontani che in realtà non siano. Era la stagione del «volumi», dell'architettura, composizione, valori plastici e spaziali e via dicendo. Naturalmente Vellani, come del resto quasi tutti i giovani di allora (e Graziosi ricordò ne sorrideva trionfo e indulgente) ne fu tutto preso e dipinse pure lui donne

nuda, dalle membra massicce e rassodate color del pane cotto, e passi dalle case cubiche e fosche. Senza lasciare lo studio diretto del vero, egli pure vi si costringeva ad una selezione ed astrazione tutta intellettuale e, per seguire il nuovo gusto, girava l'ombra e il Lazio ripigliando suggerimento dagli aspetti di quei paesi agrovignati e ferrigni, che meglio convenivano alla sua ricerca. Non di meno quella disciplina severa giovò a raffrenargli la eccessiva emotività visiva e a castigare la sua facilità di virtuosismo, sviluppandogli il senso della forma e della composizione e perfezionandolo nel suo gusto tutto nativo per la linea e il contorno. Ricorda di quel periodo qualche austera composizione di nudi femminili e qualche buon paesaggio, come quel *Filistino del Lazio* esposto ad una Biennale Veneziana.

Ma la conquista che gli rimaneva da fare, e la più difficile per lui così particolarmente inclinato al disegno, era quella del colore e della linea. A facilitargli quest'ultimo compito saranno due incontri fortunati: un paesaggio e un uomo: Burano e Semeghini. Gli spettacoli della laguna veneta gli rivelarono l'arcano del colore, gli aprirono i sensi all'estasi luminosa. Colà veramente, come dicono i pittori, le luci e i colori mangiano il disegno e la forma. L'infuso di Semeghini è oggi così vasto che non occorre dirlo; ma per Vellani, più che un infuso, fu l'avvio ad un più profondo ritrovamento delle sue proprie facoltà. Semeghini gli insegnò a veder le cose daccapo. Sotto la franchezza colorita della pittura semeghiniana vi è sempre un finissimo contrappunto lineare sapientemente e musicamente dissimulato. La linea è fugga quasi «esser veduta» insegnava Leon Battista Alberti. Ora Vellani, riprendendo la pittura di tocco, e ritornato così ai suoi modi naturali, imparò a giovare con parsimonia e brevità allusiva, dove la sua facilità disegnativa rimane contenuta e ridotta ad una più schietta funzione espressiva. Si veda per esempio il dipinto delle *Colline Gerdasene*, nel quale, sotto l'arata e luminoso variegato della veduta, si nasconde il più miraboloso e costruttivo disegno. Oppure si vedano ancora due dipinti, che sono tra i migliori che Vellani Marchi oggi espose a Milano (Galleria Gian Ferrari) dopo circa dieci anni dall'ultima sua mostra personale; due dipinti che mi sembrano essere nell'opera di lui due ottime risposte. Il *Porto di Garda* e *La punta della Cavenaglia*. Vi è nel primo un senso di evasione, un ripimento quasi estatico, eppure sotto tanta effusione e levità sentiamo bene la fermezza dell'ossatura; e nel secondo non si può non ammirare la misura con cui la diffusa letizia della luce s'accompagna alla agacità compendiosa del tocco. Altre volte il pittore pare ancora ricordarsi dell'esperienza «noceccista», come nella *Venezia*, o nel *Ricordo di Oriente*. Ma qui il rigore della composizione, la pienezza del rilievo, la nettezza dei contorni s'addolciscono ormai in una tepidità sensuale e colorita, in una semplicità garbata che piace assai. E altre volte, alla fine, fa la sua comparsa la malinconia, come nelle delicate figure buranelle: la *Merlettina* o la *Convolcente*. E qui sentiamo bene come la sensualità realistica di questo artista venga temperata da un amaro roscio di umanità affettuosa e pietosa. È questa una ricchezza ch'egli tiene segreta e che gli scopersi o non è molto. Bisogna, per avvedersene, sentirlo ricordare sua madre. Questo lavoratore ostinato e duro, costante e paziente come un artigiano (Orso Vergani ha scritto che c'è qualcosa in lui dell'emigrante) fu sempre in tanta fatica sostenuto dall'amore per sua madre. Sua madre, che sempre favorì la sua vocazione, e sempre l'incoraggiò, e non lo contrariò mai. Sua madre che lavorò tutta la sua vita, pur che lui facesse quel che sentiva. E Vellani Marchi ora abbassa le palpebre come per coprire il suo fuoco interiore: che è quello che ci fa anche più cara la sua arte.

PIERO TORRIANO



GIOVANI MORDANI E CORBELLI 1840



INTERNO BURANELLO (1925)



NATURA MORTA (1940)

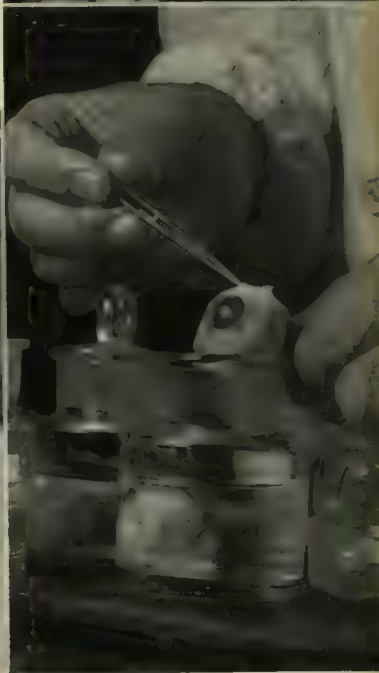


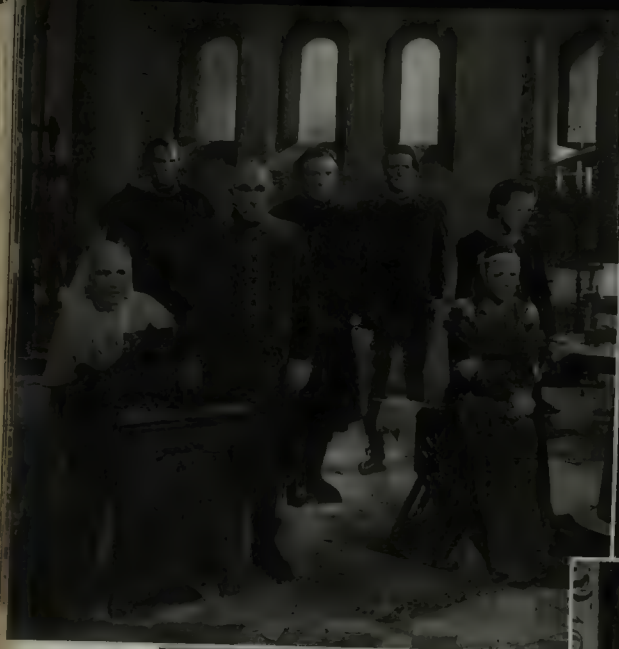




## PER RENDERE LA VISTA AI CIECHI

Una delle maggiori infelicità che possono colpire gli uomini è la perdita della vista. E contro le diverse infermità dell'occhio che la scienza vince tenacemente i suoi studi, e i risultati che nel campo dell'oculistica si sono raggiunti hanno francamente del meraviglioso. Non è qui nello spazio di poche righe la possibilità, sia pure di un accenno ai progressi conseguiti nel campo della terapia chirurgica o medica delle malattie dell'occhio e d'altra parte la materia non sarebbe accessibile a tutti i lettori. Spostiamoci dunque in mondo sommario, l'operazione oculistica che queste fotografie illustrano: si tratta di una forma a tecnica operativa dovuta al prof. Yasuaki Nakamura, ordinario nella Clinica Oculistica dell'Università di Tokio, messa a punto e possibile il trapianto della cornea da un occhio ad un altro. Il Nakamura che per molti anni ha studiato sui casi di cecità guaribili ha potuto finalmente raggiungere risultati importanti, salvando la vista e restituendola all'ottanta per cento degli ammalati sottoposti alla sua cura. La foto qui sopra mostra una fase del trapianto della cornea e così pure le foto qui sotto e in alto a destra. Sotto a destra: occhio esaminato immerso in una speciale sostanza chimica da cui vien tolta la cornea da trapiantare.





CINEMATOGRAFIA  
TEDESCA L'ATTOR  
EMILIO JANING  
NEL PERSONAGGI  
DI ORN KRUGER  
PROTAGONISTA DE  
FILM OMONIMO T  
DITO DALLA CAS  
TOBS-CINEMA

Sotto UNA REGIA  
VISIONE DI EZZE  
CEGANI NEL FIL  
LA CORONA IL  
FERRO LA REGIA  
È STATA AFFIDATA  
ALL'ESPERIENZA DI  
ALESSANDRO BL  
SETTI (Foto Pensi)

Sopra UN'ASCENA  
DEL FILM «IL RE  
D'INGHILTERRA  
NON PAGA». N'IA  
VORAZIONE A TIR  
RENIA IL SOGGET  
TO È LA REGIA  
SONO DI GIOVAC  
CHINO FORZANO  
(Foto Gienne)



UN'INQUADRATURA  
DEL FILM «LA VO  
CE NELLA TEMPE  
STA» CHE L'ENIC  
PRESENTA PROSP  
SIMAMENTE. GLI  
ATTORI SONO MER  
LE OBERON E LA  
WRENCE OLIVER



ECCO DUE INTER  
PRETI DEL FILM  
«L'ELISIR D'AMO  
RE» CHE NON HAN  
NO BISOGNO DI ES  
SERE PRESENTATI  
ARMANDO FALCONI  
E MARGHERITA CA  
BORIO (Foto Vassili)







più combattivi, audaci, preparati, ma anche Gut di città anzi più piccole o lontane dalle Alpi, come Catania, hanno saputo tenacemente affermarsi: forse, per citare un esempio, che i catanesi Aiello non ha dimenticato.

[illegible]

Furono presenti il Campiglio e seguirono con interesse le gare tutte l'Ecc. Foschi, Prefetto di Trento, il Con. Naz. Manganiello, Presidente del Coni, Gatto, Ispettore del Partito per Guf. Fiumi, Federale di Trento, il Magnifico Rettore di Padova, Anti, il Generale Reverberi per il Comando Superiore Truppe Alpine ed altre autorità provinciali e locali. Le Signore Foschi ed Anti, portarono tra i goldati una nota gentile di femminilità.

Il che prova che la gioventù studiosa dell'Italia fascista, checché ne dicano gli acidi e gli ipercritici, è veramente, in tutto e per tutto, degna del clima di Mussolini.

MANLIO BARILLI



UN GRUPPETTO DI GO-  
LIARDI PARTECIPANTI  
AI LITTORIALI DURAN-  
TE UNA SOSTA DO-  
PO L'ALLENAMENTO

IL RIFUGIO SITUATO A  
COSPETTO DEI CAMPI  
DI NEVE E SUL QUALE  
NEL FONDO SI LEVANO  
LE CANDIDE VETTE

## RILEGGERE EMILIO DE MARCHI

[illegible]

**La sua timidezza** deve e dicevo invece più sopra: la sua espansività. Ma i due termini in lui non si contraddicevano. Anzi diventavano nel modo con cui si compie la sua difficile armonizzazione, il segreto stesso della sua personalità. La grande prosa che per lui era una scrittura di guerra, quella che egli chiamava "la grande prosa che ha le sue linee stese, c'è come un gesto, che ci richiama senza dare un grido". Contrario, non tarderebbe a sentire che essa è tutta abitudine a mostrarsi; e anche se, leggendolo, provesterete un senso d'insofferenza, quasi d'insincerità disadunabile capite, non può punge, talora, di certe «erbe buone» lombarde, che non ai sa De Marchi, a lettura finita, vi lascerà nella bocca e nel palato. E così questo margine della nostra cultura, consolatore delle salive e delle menti che si nascondono nel riservato, pudicissimo, che pare ancora a giugno o settembre. Questo scrittore straziato, affilato, e macciatore di certi poverelli nei loro tuguri, o erranti, e macciatore gli uomini, e macciatore dei suoi libri, che per l'anima della mente e dello spirito, per un gusto densissimo e lo ci sapisce quando lo si lascia, per un calore, scolorito, in verità ha un cuore ardentissimo di timidez, per questa facoltà artistica ed umana d'espandersi, d'intendersi e di amare. E questo è il suo vero volto. E questo è il suo vero volto. E questo è il suo vero volto. E questo è il suo vero volto.

Come Renard, si direbbe che De Marchi affondò gli alberi più degli uomini; come Renard, che si sforzava di far dimenticare la morte, il tempo, i guai, il male, le sue mirabili strafe in vista, agli esistenti, coloro che non sono più racconti, quel «Funerale» di campagna che ha prodotto un ispirato il «Funerale d'una vergine» del Prevosti, è pure tutto fatto come questo. Il «Funerale d'una vergine» è una storia di vita e di rosa, di infinita tristezza e di infinita castità: un'alba della testa. E tuttavia una palpitazione di vita, un genero il sole. È una melanconia che fa piangere anche là, come, appunto, in certe giornate di neve quando nel gelo la fede è sottintesa, quando, fa sentire il giorno. Rileggere per ricordare, Emilio de Marchi, l'uomo, cresciuto in un mondo sapeva, come tutti i Milanesi, e anche quando meno neppure, onorare la vita.

# LA MACCHINA CHE CE LA FECE

NOVELLA DI FRANCESCO MONOTTI

Giacca Nardi era a Nuova York da oltre un mese e si sentiva solo. Nei primi giorni la grande città gli aveva dato una sperta di malinconia eterna «Nimur, Nimur», egli si diceva camminando per le strade affollate, alzando gli occhi verso le cime dei grattacieli illuminati dal sole come se cercasse di coglierne l'essenza. Ma poi si era accorto che non aveva niente desiderato. Ma poi lo aveva preso una grande tristezza. Per la prima volta si accadeva di passare in mezzo alla gente senza incontrare lo sguardo di nessuno. Si sentiva tagliato fuori, come un'ombra in un mondo di voci, le donne che sedeva lo stupivano con i loro sguardi, ma lui non sapeva cosa dire. E allora pensava alle lacrime piangendo dei loro corpi. Ma credeva ancora che potesse essere così facile

[illegible]

Per compiere il debito che lo stringeva sempre più, cercò di ricordarsi di persone conosciute anni prima in Italia, comitò la guida telefonica, scrisse alcune lettere. Finalmente degli amici che s'erano trasferiti al confine canadese gli risposero, dandogli l'indirizzo di una loro parente di cui nel passato aveva sentito parlare. « Io lei di lui, Maggie Reed abitava in una cittadina di Long Island di dove si recava spesso a Nuova York. Combinarono per lettera di incontrarsi al successivo week-end.



vento. Incomincia a farsi buio e i bambini della città attendono con ansia i loro giocattoli. Capita finalmente da quelle parti una piccola macchina di modello antiquato, una di quelle che si tengono nelle stazioni per la manovra. Ma alla domanda del treno se se la sentiva di fargli superare la montagna, essa principiò a buttar fumo e faville, e sibilando « Credo-dici, credo-dici » si lanciò su per la salita tirandosi dietro il treno rotto.

Milza secolo addietro non si sapeva in Italia che cosa fosse la coltivazione delle acque. Eppure gli antichi, particolarmente i romani, conoscevano l'arte di allevare e conservare i pesci. Li conservavano nei bacini naturali, laghi e stagni, e in piscine artificiali, presso le ville nobili e nelle varie tenute. Ma a quei tempi la coltivazione delle acque era una pratica riservata agli imperatori e ai papi, le cui imbandigioni di magro consistevano in trote anguille muggini provenienti dai propri allevamenti, quando non era possibile avere, nelle terre lontane dal mare, frutti più saporiti e squisiti come aragoste ostriche sogliole branzini ecc. Si dicevano messe di magro, chi le avesse dette di penitenza avrebbe mentito... per la gola.

La piscicoltura nel vero significato di coltivazione in grande e con fini commerciali ebbe origine presso di noi in epoca remotissima e che segna un primato in Europa con l'allevamento delle anguille nelle valli di Comacchio. Non si può considerare un vero allevamento quello delle anguille, ma una coltura delle acque vallive sotto forma di ospitalità prodigata a una specie ittologica che risalendo dal mare penetra nelle acque delle valli con quello confinata, dove prende dimora e cresce. A una determinata età della sua vita l'anguilla subisce l'irresistibile invito della specie e della riproduzione che avviene, dicono gli scienziati, nei misteriosi abissi dell'oceano. Le valli apprestate mediante ingenti detti lavoriosi sono fatte in modo di richiamare le anguille che risalgono dal mare e di impregnare quelle che, giunte a uno sviluppo conveniente, seguendo il loro istinto, cercano di scendere verso la patria originaria. Un'industria antica e fruttifera che ha divulgato il nome di Comacchio e la sue anguille marine in tutto il mondo.

**LE ORIGINI DELLA PISCICOLTURA** - Fu nel 1783 che un ufficiale prussiano un certo Jacob tentò la fecondazione artificiale dei pesci, da cui doveva aver origine la piscicoltura. In Italia la piscicoltura ebbe inizio nel 1839 quando fu costruito ad Avigliana presso Torino il primo incubatorio per cura di un De Filippi. Ma chi rivolse la sua attenzione alle risaie, questo piccolo mare che copre ora 130.000 ettari della valle Padana, fu il Casati. Il primo suo tentativo di carpicoltura venne fatto nelle risaie del bolognese l'anno 1865. Dopo vari esperimenti molto diffusi da parte dei contadini per natura sospettosi di tutto ciò che è nuovo nella pratica tradizionale della coltivazione, la piscicoltura conquistò a poco a poco gli agricoltori della nuova generazione. Era strano che non si potesse fare entrare nella mente dei riscattori che dove è acqua stanno di solito i pesci. Nelle risaie, oltre le rane, vivevano già altre famiglie acquatiche per esempio le tinche. E le tinche erano pure raccolte dai rurali quantunque spesso di fango. Ma si rimediava condizionandole con l'aceto. Quando si cominciò a parlare delle carpe i riscattori considerarono questo pesce un nemico del riso. Il riso è per i coltivatori della bassa un frutto della terra allevato e custodito con gelosia, come con zione delle risaie, il luogo hanno uguale nebbioso dove gli agricoltori conducono la vita in pensate solitudini non priva di disagi, la cura assidua da cui questa pianticella è circondata dalla sua semina in aprile, attraverso la monda e il trapianto fino al raccolto in settembre, il valore che ha procurato bonificando la terra acquitrinosa e malarica, hanno creato intorno al riso un giustificato sentimento di amore e quasi di gratitudine nel cuore di chi lo coltiva. Un essere estraneo e prolifico come la carpa che usurpasse la patria del riso era da reputarsi sacrilego. Ma il sentimento è una cosa e l'utile è un'altra. I fini cervelli dei rurali non tardarono a intendere quello che la scienza andava insegnando e la pratica aveva confermata. L'allevamento della carpa nella risaia si era dimostrata industria facile e di reddito sicuro. Non solo. Ma gli esperimenti provarono che la dimora delle carpe nelle risaie era benefica alla coltivazione. Infatti le carpe, senza di corpo, moutando lentamente nell'acqua rimuovevano la vegetazione parassita e agevolavano la soluzione delle sostanze organiche che danno vita e rigoglio alle preziose piante. Cofesto beneficio è stato accertato non solo dagli studiosi del ramo, ma dagli stessi rurali allevatori di carpe in un maggior raccolto di due quintali di riso per ettaro.

**IL VIVAIO DELL'ARAVECCHIA DI VERCELLI** - Nonostante queste buone ragioni non tutti i riscattori erano pervasi della convenienza di popolare le loro risaie di carpe. Era ben vero che seminando in maggio 250 carpete del peso di 30 grammi

# LA CARPICOLTURA NELLE NOSTRE RISAI

A destra il GETTO DIO IMPREGNATIONE NELLE ACQUE DELLA RISAI. QUEST'OPERAZIONE SI COMPIE DI REGOLA SIN DAL MESE DI AGOSTO.



LA VERCELLI. L'ARAVECCHIA DI VERCELLI. IL VIVAIO DELL'ARAVECCHIA DI VERCELLI. IL VIVAIO DELL'ARAVECCHIA DI VERCELLI.





in un ettaro di risaia, si otteneva in settembre, con poca spesa e minore fatica (se non un semplice apprestamento del campo allagato e la custodia del vivaio contro i nemici dei pesci, compreso l'uomo) 150 chili di carne con un profitto minimo di 400 lire, senza tener conto del miglioramento del raccolto in quantità e qualità; era pur vero che liberando in ogni ettaro di risaia 12 maschi e 6 femmine grosse di carpe queste fruttavano in sei mesi 450.000 carpette di 30 grammi atte alla semina dell'anno seguente, ma molti agricoltori rimanevano tenaci nella loro diffidenza. Le ragioni addotte erano prima di tutto la difficoltà di avere gli avannotti e i rischi fine il pericolo di atturare i pescatori clandestini i quali oltre a fare bottino per loro conto del prodotto, proseguivano (come molte volte era accaduto) le piene di riso procurando un doppio gravissimo danno.

D'altro canto non sarebbe stato saggio trascurare un allevamento che in altri paesi, Germania, Ungheria, Austria, Boemia, Moravia, da molti anni procurava alle popolazioni di ogni rete milioni di quintali di ottimo pesce. Tenendo conto soltanto delle risaie (alle quali si devono aggiungere gli stagni i canali i maceratoi le cave eccetera) in Italia i bacini naturali delle acque per ricevere nel loro liquido grembo e nutrire enormemente una popolazione nuova e rinnovante ogni anno di 30 milioni di avannotti, cioè a crescita avvenuta a 200.000 quintali di pesci per un valore minimo di 50 milioni di lire.

Sono così a Vercelli, poco discosto dalla città in regione detta Aravecchia un campo sperimentale per l'allevamento artificiale dei pesci. L'istituzione prese il nome di Ente Nazionale per la piscicoltura agricola e rappresenta in piccolo il quadro di tutte le risaie d'Italia riunite in un solo vasto tenimento. Vi è la strada principale che conduce alla fattoria Grande e basso arriggianti le piene allagate regolari e simmetriche proprie della risaia. Gli argini dividono portelle governano il liquido nelle piene Alberi in frateria, gelsi salici ontani olmi, si specchiano sottili e farni nell'acqua morta.

Ogni piscina ha una sua funzione particolare. Quale ospita i riproduttori della carpa di Giustiniani simili lenti e pigri, taluni grossi come bimbi, quale le anelle e velutate trote irides, la specie più pregiata delle famiglie vivanti nelle lufte-zano stagnanti e opache del piano. Altre

A sinistra DOPO LO SVERNAMENTO. ORA CHE IL SOLE TOGLIE UN PO' DI GRIGIO E DA' RIFLESSI VERDI ALLA RISAIA SI PESCANO I RIPRODUTTORI NEI CANALI Sotto: I GRANDI BACINI DI ALLEVAMENTO DELLE TINCHE, IN QUEL DI VERCELLI







danno ricetto alle grasse tinoche, tardive di sviluppo, ma più morbide e saporite o al persico-trota che ha un bel colore metallico iridescente e le carni sode. Una dimora regale è la vasca dei pesci ornamentali provenienti dalla Cina, dorati, argentati, masserati di oro e argento, orifiamma dai lunghi strascichi fluttuanti come veli di fata.

**LA CARPICOULTURA IN PRATICA.** - Ma la massima parte delle pianure sono occupate naturalmente dalle carpe. E questo il luogo destinato a fornire del prolifico pesce la rancia d'Italia. Quando nel 1851 fu fondato l'Ente per la piscicoltura non si prevedeva che questa, ramo doveva assicurare a un'importanza così notevole nell'economia alimentare. L'assedio economico prima, la guerra poi, hanno dimostrato il valore della carpicoltura. Tanto che da poco il Commissario generale per la pesca, l'Eccellenza Ricci, ha ottenuto di rendere obbligatoria la coltivazione delle acque interne.

Nel 22 bacini dell'Aravecchia e negli allevamenti sussidiari sparsi nella valle padana vi sono già fin d'ora tanti riproduttori e avannotti sufficienti alle necessità della piscicoltura agricola. Questa verrà aiutata pure dai 400 carpicoltori privati che, riconoscendo l'utilità anche pecuniaria di questo traffico, sono in grado di fornire carpe e riproduttori. L'Ente di Verelli, oltre a provvedere la materia prima, ha altri uffici non meno importanti: la propaganda e l'assistenza agli agricoltori che sono o desiderano diventare allevatori; ora che la legge lo impone, questo compito si è reso vasto e di somma utilità; la scelta dei pesci, poi, necessariamente secondo le acque da coltivare; la vigilanza mediante un corpo speciale di guardapesci, appositamente istruiti, sulle acque pubbliche e private con incarico particolare di dare consigli, istruzione e insegnamenti pratici ai coltivatori; la raccolta del pesce in settembre, quando i rurali sono occupati in altre pratiche gravose e, se fosse necessario, la conservazione in vivacche apposte per poi poterlo con agio e convenienza distribuire ai mercati di consumo.

La decennale e sempre crescente attività dell'Ente Nazionale per la piscicoltura agricola si svolge sotto la guida operosa e appassionata del camerata Carlo Michele Morone non dimentico della parola di incoraggiamento a lui rivolta da Arnaldo Mussolini, l'Apostolo della redenzione della parola di incoraggiamento a lui rivolta da Arnaldo Mussolini, l'Apostolo della redenzione agraria, il giorno dell'inaugurazione, e confortato dall'augusta benevolenza del Duca di Genova, presidente onorario dell'Ente. Oggi l'Ente di Verelli è una vera scuola per l'autarchia e rappresenta, come disse l'eccellente Tanzi, Ministro per l'Agricoltura e le Foreste, uno dei baluardi di resistenza annonaria in tempo di guerra.

**EUGENIO BARISONI**

In alto: UNA VEDUTA DEI BACINI D'ALLEVAMENTO DELL'ENTE NAZ. PISCICOULTURA AGRICOLA DI VERELLI NEL FONDO LO STABILIMENTO SOTTO LE PISCINE PER L'ALLEVAMENTO DEL PERSICO-TROTA. - A SINISTRA: UNA BELLA CARPA (Foto Dragetti)



# I CAMPIONATI MONDIALI 198 DI SCI A CORTINA D'AMPEZZO



VIGILIA DI CAMPIONATI DEL MONDO A CORTINA D'AMPEZZO ECCO LA PATTUGLIA MILITARE ITALIANA (PERENNI, C. P. CRESSARI VIVIANI, CELESTE) AL TERMINE DI UNA PROVA D'ALLENAMENTO. SINIS: L'ARRIVO DELLA PATTUGLIA MILITARE SLOVACCA ALLA STAZIONE DI CORTINA DOVE UN PICCHIETTO D'ALPINI RENDE GLI ONORI



LA SVEZIA SARA' AI CAMPIONATI DEL MONDO CON UNA SQUADRA NAZIONALE E UNA PATTUGLIA MILITARE. QUI (DA SINISTRA) OESTERSSON, PETERSSON, ANDERSSON, MATSBO, MOHLIN, LOFGREN, HYCKEKSTROM. BOTO: LE SCIATRICI GERMANICHE, AL CENTRO LA CAMPIONESSA CRANZ



TRA I CONCORRENTI - Dall'alto: LA SVEDESE MAY NILSON ASSAI QUOTATA PER LA COMBINATA ALPINA - IL NOTO DISCESISTA GIAPPONESE SABITO SUGAWARA DOPO UNA SEDUTA D'ALLENAMENTO - GIUSEPPE YENNEWED, ATTUALE CAMPIONE DI COMBINATA ALPINA.



L'ADDETTO MILITARE SVEDESE A ROMA, SI E' RECATO A CORTINA PER RICEVERE I SUOI CONNAZIONALI PARTECIPANTI AI CAMPIONATI DEL MONDO ECCOLO ASSIEME AL COLONNELLO BAUDINO, CAPO DELLA COMMISSIONE MILITARE AI CAMPIONATI.

# VITTIME ILLUSTRI DI UNO STESSO MALE

**A**ILISSIMO politico, saggio regiatore di popolo, munifico protettore delle arti e degli artisti, Piero de' Medici passò alla storia col nome di Piero il Gottoso a causa della malattia che fin dagli anni giovanili ne attanagliò e marciò le membra. Benché assai spesso peralizzato dagli attacchi violenti del male, la sua opera diplomatica, svolta sempre con perspicace saggezza, rese grandi servizi a Firenze e fu lodata anche dai Machiavelli che ne riconosce il valore e l'importanza. Dalla poltrona d'inferno, alla quale il male assai spesso lo costringeva, egli dava consigli ed indicava direttive al figlio suo Lorenzo (noto poi come Lorenzo il Magnifico), affinché il predominio acquistato nel governo della città non dovesse sfuggire dalle mani di Casa Medici. Alla sua morte infatti i suoi dettami e i suoi concetti furono felicemente applicati dal Magnifico che, vero genio della famiglia Medicea, fu chiamato dai suoi contemporanei « l'ago della bilancia dei Principi d'Italia ». Poeta egli stesso e talvolta meraviglioso, esercitò grande influenza nel mondo artistico ed intellettuale ed il patronato concesso a Michelangelo e a Poliziano basterebbe da solo a legare il suo nome alla gloria d'Italia. La gotta purtroppo il male ereditario che serpeggiava nella sua famiglia, ne indebolì la robusta fibra e ne abbreviò il corso vitale.

Dell'artrite e della molteplici e dolorose sue manifestazioni, non si conosce per molti secoli la causa e le cure tentate contro la sua insidia consistevano principalmente in cure dietetiche ed in ritrovati empirici che ben raramente portavano qualche sollievo ai pazienti. Soltanto la scoperta dell'acido urico (1776), la constatazione della sua presenza nel sangue dei gottosi (1880), ed infine la scoperta del litio (1817), permisero alla scienza medica di prevenire e combattere questo male che già fu definito « il più antico male dell'umanità ».

Fra le sue più illustri vittime possiamo citare ad esempio l'imperatore Carlo V che fu colpito ancor giovane da forme uricemiche veramente imponenti tanto che, come egli stesso ebbe a dichiarare, le sofferenze subite furono una delle cause che lo indussero ad abbandonare il potere. Il figlio di lui, Filippo II, pure colpito dallo stesso male, passò gli ultimi anni quasi completamente peralizzato dalla gotta.

Michelangelo, che ne soffrì criticamente, lo definì « male crudelissimo » ed i suoi biografi contemporanei e critici d'arte parlano delle sue sofferenze prodotte da questa malattia.

Lo stesso Federico II di Prussia, Federico il Grande, chiamato dai suoi contemporanei Federico l'unico, instancabile sovrano che in 46 anni di regno raddoppiò i suoi territori e triplicò il numero dei suoi sudditi, famoso per la sua sobrietà, non sfuggì all'insidia uricemica e soffrì tutta la vita i dolorosi sintomi dell'artrite.

Cure di acque e di fanghi termali sono oggi raccomandate contro l'uricemia, ma poiché prevenire val meglio che curare, la scienza medica concorde suggerisce l'uso costante dell'idrolina Superlotion che serve a preparare un'acqua da tavola di sapore gradevolissimo che scioglie ed elimina l'acido urico. Anche i cibi più semplici e più comuni contengono sostanze dette purine che producono l'acido urico e questo trova nel litio il più sicuro dissolvente. A tavola dunque, dove si forma, è necessario combattere questo nemico del benessere e della felicità.

**DON. A. DE CAROLIS**



**PIERO IL GOTTOSO**  
1415-1469



**LORENZO IL MAGNIFICO**  
1469-1492



**CARLO V**  
1500-1558

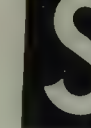


**FILIPPO II**  
1527-1598



**FEDERICO IL GRANDE**  
1712-1778





# ROMA

## LIQUORE DIGESTIVO DELIZIOSO

### MUSICA

La Reale Accademia d'Italia nella sua ultima seduta ha deliberato in merito alle varie estensioni che avranno luogo nel corso del corrente anno, tra cui: a) la commemorazione di Ottorino Respighi, che sarà fatta da Pietro Mascagni; b) la commemorazione del quarantennale della morte di Giuseppe Verdi, che sarà fatta alla Farnesina dall'Accademico Arturo Pariselli.

L'Università di Firenze aveva deciso da qualche tempo di istituire una cattedra di storia della musica, e la facoltà di lettere all'unanimità aveva fatto voti perché fosse chiamata a coprire il posto il professor Fausto Torrefrancia, il quale, essendo ora che il Ministero della Educazione Nazionale, valendosi dell'art. 1 della legge che contempla gli atti mortali della cultura, ha nominato Fausto Torrefrancia a questa che è la prima cattedra sulla storia della musica istituita in Italia.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha nominato senza concorso il maestro Renzo Rossellini titolare della cattedra di composizione nel Regio Conservatorio di musica a Pistoia, con l'incarico della vice direzione. Lo stesso Ministro dell'Educazione Nazionale, su proposta di Riccardo Zandonai, recentemente chiamato alla direzione del Conservatorio musicale di Pistoia, ha affidato l'incarico di direttore del canto in

## L'Extrafotopacco

Un grande affare per i suoi acquirenti



Apparecchio Agfa 6x9 cromato con il famoso obiettivo Solinar 7.5 su allungatore Compur Rapid fino ad 1/400 di secondo, dispositivo contro le doppie esposizioni, scatto ripetuto al bordo, autofocus. Assistenza di "Tavolito".  
4 pellicole Agfa 6x9 tutte a L. 700 compreso tutto in una valigia e spedizione.

RATE CAMBI  
Qualsiasi apparecchio fotografico possibile 9/10 a rate.

Richiedete la nuova guida fotografica "DA" GRATIS  
**Foto Brenner - PORTICI ESEDRA**  
61 ROMA

del canto in  
e Nel prossimo mese la R. Accademia Filarmonica Romana celebrerà il bicentenario della morte di Antonio Vivaldi con un importante concerto, comprendente musiche inedite o di prima esecuzione a Roma.

Ad iniziativa del Ministro per la Propaganda germanica dott. Goebbels e sulla gli auspici dell'Ambasciata d'Italia, la Bayrische Staatsoper organizzerà a Monaco una settimana musicale dal 2 al 7 febbraio, per celebrare il 40° anniversario della morte del Maestro il pro della opera Falstaff. Don Carlos a Simon Boccanegra (in due versioni in scena); una recitazione della Messa di Verdi, fatta dall'Associazione dei Maestri Cantori di Monaco e dalla Filarmonica monacense sotto la direzione del maestro Oswald Kabane; e una celebrazione del Maestro nella "Resident Theatre", con la collaborazione del Quartetto di Roma. Le diverse musicali delle Kraus, quarta attrice a Rodolfo Nazimann. Le scene del Falstaff sono dovute a Ludwig Stuerz, quelle del Don Carlos e del Simon Boccanegra a Rothera Gries.

Anche in Ungheria viene commemorato il quarantennale anniversario della morte di Giuseppe Verdi. Sono annunciati fra l'altro concerti che, sotto gli auspici dell'Istituto Italiano di Cultura, per l'Ungheria avranno luogo all'Opera ed all'Accademia di musica di Budapest, con la partecipazione di noti musicisti italiani e ungheresi, ed alcune conferenze cinematografiche della vita e dell'arte del grande Maestro italiano.

A Madrid, nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura, il Quartetto Petruccioli ha tenuto un concerto che ha avuto un vistoso successo.

Per commemorare il centenario Anniversario della nascita di Cechovskij nella Unione Sovietica si sono svolte manifestazioni di grande importanza. A Mosca è stato istituito un monumento alla gloria del Compositore e sono nati un istituto varie forme di studio a lui inteso.

Terminata la Dama, il grande compositore Riccardo Straus annuncia un Re Mida, che in un primo tempo doveva precedere l'altra opera.

### TEATRO

Le statistiche compilate dall'U.N.A.T. sull'attività dell'anno 1938-39 rivelano l'incremento avuto negli ultimi anni in Italia dagli spettacoli a dia di prima che di opera, di rivista e di varietà. Nell'ultimo anno le principali Compagnie di prosa, cioè quelle primarie approvate dal Ministero della Cultura Popolare e sovvenzionate, hanno raggiunto un incasso globale di lire 34.881.184,75, mentre l'incasso più notevole in quanto è stato realizzato da venti Compagnie, invece delle ventisei del 1938-39. Le Compagnie di prosa, rivista e varietà nel 1937-38 realizzarono un incasso globale lordo di 5.798.535 in 8425 giorni; nel 1938-39 di 5.879.265, in 8577 giorni; mentre nel 1939-40 hanno realizzato un incasso di 5.206.612,30, in 8463 giorni. Le Compagnie di avanspettacolo, che nel 1938-39 in guerra non hanno subito profondi pericoli, la calma cittadina è stata più particolarmente messa a prova, l'equilibrio artistico ed economico teatrale è stato subito risanato.

L'Opera Nazionale Dopo l'avere bandito un concorso tra gli ingegneri e gli architetti italiani e tecnici del teatro regolarmente iscritti ai rispettivi Sindacati per la costruzione di un teatro chiuso, facile trasporto e della capacità di cinquecento posti, i progetti, corredati da disegni, didascalie, foto e disegni, creati da architetti e ingegneri.

amontati, di sulla posti.

## Trasparente



Basta uno sguardo per controllare la quantità di inchiostro ancora esistente nel ceppo serbatoio

**OMAS**  
*Lucens*

**Luxardo**  
MARASCHINO  
CHERRY BRANDY



## MONOPOLIO



**MARTELL**  
GUARISCE LA NOSTALGIA DEI LIQUORI STRANIERI

FRANCESCO PERRI  
**CAPITAN BAVASTRO**  
Con illustrazioni  
GARZANTI EDITORE - MILANO

# ERMETE ZACCONI

è il protagonista del film

## DON BUONAPARTE

SOGGETTO DI

G. FORZANO

REGIA DI

FLAVIO CALZAVARA

E

CON

**OSVALDO VALENTI  
ORETTA FIUME  
MINO DORO  
INES CRISTINA  
ADELE GARAVAGLIA  
ALDO SILVANI  
GUIDO NOTARI  
VINICIO SOFIA**

PRODUZIONE:

FISORNO-VIRALBA

DISTRIBUZIONE

CINE TIRRENIA



## CRONACHE PER TUTTE LE RUOTE

Signori, voglio mettervi al corrente — di quanto accade in questo loco di mondo — Messico della capitale soprattutto che d'ogni cosa vuol tenere il fondo. Vi dirò tutte le rapide battute — senza guastarvi il sangue e la salute

Appena giunto a Londra in aeroporto, il signor Willie ha avuto in dono un elmo, che, sorridendo, il ferro americano s'è messo in testa, come il prode Attila. Si avrà il « mondo di Coenetr » e lo potrà usare come ricettacolo.

Legiti ai miei radio-matini profetici: Londra s'informa con quella foga che una salita « banda » di Tedeschi ha occupato l'Italia e la sottopone all'Alade, la salina mediterranea forse alla banda della Fidemessa.

Dopo ricerche molto appassionate un noto professor si è accorto che la corrente d'aria elettrica farebbe minacci. Compensato con una pompetta idraulica si metterebbe a punto un contenzente

4. Nuova York, un celebre istituto fabrilista cambia e diventa artificiale, che non qualcosa si non può vedere: fessurazioni meglio delle antiche. Compila un altro progetto, su ogni ruolo le teste di ricambio, e il mondo è a posto.

1. Londra, per natura di prodigiosa, un un prepotentemente sono indole sotto delle mani, in tutta urgenza un rete, rete e di remota armata. Troppo ingenui, infatti, in questa zona più piangeva dal capo di londinese!

Nella Canarie, i piratisti Onanaki l'espugnano fra loro a via di forza, se un giorno capitassero fra i banchi, potrebbero passare dal titolo vicino a Londra angustiano ora la gente e sopprime a bellissimi subacqueo.

Kudava, la municipalità molto in vista, prende a Nuova York agli armamenti per una guerra in totale fuochi. Diceva dopo un « no » tra i più potenti della il mostro ch'ogni un giorno ha fatto un dar tutto alle pantofole è il più odiato.

Von ci bastavano più tutti ed i latenti. Sono stati traditi, ora in prigione, anche a Pietro alcuni epistolari che con i carichi via Pacifico di ritorno in questi tempi accade l'impossibile: l'acqua diventa pure un combustibile.

L'America, che ha messo all'opera tutto l'oro del mondo al proprio onore, ha l'intenzione, poco prevedibile di muovere guerra all'Asia. Se il mostro è ciò che si comprende sempre meno. Che voglia conquistare, « Oro del Ramo ».

L'ingegno italiano è sempre mortifero. Torbido in lutto nei forti greci. Lord Mollito è già nel Regno Romano. Fale la carta di poche nati. Quel tanto non avevano il corrente. Rossetti e contigine, un non c'è male.

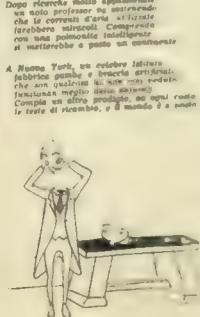
**ALBERTO CAVALIERE**

Disegni di Guarnelli



In quel castello, dove sotto inchiesta si trova chiuso dai sei mesi buoni, Genetta ha voluto per protesta, sottoporsi da se gli stivaloni. Ma l'ero chiesto anch'io, di Genetta ma quello è un generale o un elabroato.

Arrestato a Milano un Saporto, che avendo scritto un piccolo stiletto, il quale per la via d'era amaro, l'altro per dieci lire ad un maccello. Noi manderemo in carcere coloro che lo vendono, miseri, e pare d'ora.



L'ingegno dei nostri americani: l'esperienza d'una cittadina dove andrebbero a morte gli angeli, che allora saranno più un sentimento. C) andrea soltanto gli uomini, si col non poterlo in quarantenni, uno su più, di presso.

A Vienna, un noto chiano, si è speso, come con un po' d'aria e un po' di folla, la cosa non è ancora esagerata. Al posto militare ogni rifugio, Londra è riuscita, per i propri affari, a ritirarsi senza via Teleri.



**Da oggi è in vendita in tutta Italia il primo  
splendido volume della nuova grande rivista**

# la STILE

**NELLA CASA E  
NELL'ARREDAMENTO**

Il testo di questo primo numero, preceduto da una presentazione di Giuseppe BOTTAI, illustra architetture di VIETTI e di CLERICI - interni e mobili di BANFI BELGIOIOSO PERESSUTTI, MOLINO, GIO PONTI - riproduzioni in trionfo di quadri di CAMPIGLI e di MORANDI - sculture di MANZU', e MARINI. - articoli di GIO PONTI, GORGHERINO, FELICE, PICA, DE CHIRICO, CALZINI, GADDA CONTI, REPACI, LATTUADA, RAVASI, SEVERI - disegni di mobili di BO e PAGANI.

Questo numero presenta l'«Apocalisse» illustrata da DE CHIRICO (con una tavola) nella edizione delle Chimere a cura di R. CARRIERI e le bozze di un film di BANFI BELGIOIOSO PERESSUTTI.

**STILE** avrà le più importanti collaborazioni in tutti i settori che Vi interessano.

**Ogni fascicolo con illustrazioni in nero e a colori L. 10  
UNA GRANDE RIVISTA - UN COSTO MINIMO**

**Abbonamento per un anno L. 100**

**Inviando direttamente tre abbonamenti  
riceverete un abbonamento gratuito.**

Per abbonamenti inviare vaglia direttamente a:

**G A R Z A N T I E D I T O R E**  
MILANO - Via Palermo, 10 - MILANO





**APEROL**  
APERITIVO  
S.A. FR. BARNERI - PADOVA

fumate pure quanta volete...



**Zeus**  
Il hochino lituano Zeus legge, fuma, si sveglia, si accende d'istinto, senza garanzia di un lituano, solo e polmoni sani, eliminando il 70% di nicotina come da Car. Ufficio del Monopoli di Stato.

**FIERA DI LIP**  
PRIMAVERA 1941  
APERTURA 3 MARZO  
NOTEVOLI RIDUZIONI FERROVIARIE

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL FERRO E COCCHE  
FRANZ MOHWINKEL - MILANO  
VIA QUADRONI, 9

devono essere accom-  
pagnati da una chiara re-  
sazione espositiva e da  
relative preventive di  
mezzo, e dovranno essere  
messi in stretta relazio-  
ne col Museo di Storia  
e Cultura del D. N. D.  
Via Cape d'Africa 27. Ba-  
rre, e con le istituzioni  
del giorno 11 marzo XIX,  
senza imporgli di  
giorni la sua opera, ma  
segnalando prima per  
L. 13.000, secondo per  
L. 1000. Per quanto al-  
tro chiarimento rivolger-  
si alla Segreteria Gen-  
erale dell'Ente Nazionale  
Imperialismo.

• Novità italiane in  
Germania. Il quotidiano  
"Berliner Tageblatt" (giorn-  
ale di Berlino) ha giun-  
to a Francoforte sul Reno, la  
commedia "Mefistofele" per  
la regia di Franz Schreier, rap-  
presentata da una compagnia  
teatralistica di Berlino e  
"Mefistofele" di Berlino.  
La compagnia di Berlino  
è stata premiata a Ber-  
lino, e ha ottenuto la  
prima premio della  
competizione di Berlino.  
La compagnia di Berlino  
ha ottenuto la prima  
premio della competi-  
zione di Berlino.

#### ORGANIZZAZIONI GIOVANI

• Per l'istituzione di  
un'organizzazione di  
studio, si è costituita  
una commissione di  
studio, che ha l'incarico  
di studiare la  
situazione attuale  
e di proporre le  
misure da prendere  
per la soluzione  
del problema.



Cipria  
**Vasenol**  
per il corpo

«Basta curarlo non significa avere  
un bel viso, ma invece un corpo  
tenace e sano grazie alle cure  
giornaliere della pelle con la

## BEI CAPELLI SANI-

con questa  
nuova brillantina

Ecco una sorpren-  
dente brillantina,  
che dona ai capelli una  
bellezza in-  
conoscibile. È talmente  
fluida, da formare una  
nube di minuscole gocce,  
che avvolge ogni ca-  
pello d'una invisibile  
guaina "irradiante". I  
capelli brillano tre volte  
di più, perché ognuno brilla  
separatamente. Questa  
brillantina, come avviene con  
le comuni brillantine, non  
dona l'unico effetto, ma  
sufficiente, fluente come la  
seta, e per questo più  
usata. Preferite quindi la brillantina  
"irradiante" Roja. L'olio di ricino  
contiene un principio che  
mantiene sempre elastica e  
flessibile la  
capelli. I capelli sono protetti  
contro l'azione disidratante e  
deteriorante del sole,  
e diventano così soffici che le  
dita si muovono senza  
dover fare più a lungo. La  
brillantina Roja fa risaltare la  
naturale colo-



reazione del capello, e la fa apparire più  
sana, più vivace, e più  
disponibile a ricevere la  
brillantina Roja nel suo  
fascio capillare. Chiedete la  
brillantina Roja in ogni  
parfumeria, o in ogni  
negozio di bellezza. Roja è  
in vendita ovunque a  
L. 7 il solo flacone; a L. 12 il flacone con  
vaporizzatore. Laboratori Fratelli  
Fratelli, via Cometa, N. 19.

**BRILLANTINA ROJA**

In la scienza statistica e  
altissimi e di 4 diplomati  
di scuole medie superiori,  
iscritti al C.U.P.

Il Comando Generale  
della G.I.L. ha indetto per  
il 3 febbraio corr. la an-  
nuale gara atletica na-  
zionale d'alta montagna a  
equipe di tre elementi. La  
gara, che sarà organizzata  
dal Comando Federale di  
Belluno, si svolgerà sulle  
Dolomiti Bellunesi.

Alla squadra vincitrice sa-  
rà assegnato il Trofeo del  
Segretario del P.N.F. e alla  
seconda classifica la Cop-  
pa del C.O.M.I. Vi sono  
in palio inoltre, una terza  
del Ministero della Guerra,  
per la squadra del R. Eser-  
cito nonché classifiche:  
Terza del Comando Gene-  
rale M.V.N. per la mi-  
gliore squadra della Mil-  
lità Targa del Comando Ge-  
nerale della G.I.L. per la  
migliore squadra G.I.L.  
Terza Segreteria dell'O.N.  
D. per la migliore squadra  
doppiaventricola e una Terza  
della Segreteria Generale  
della F.I.S.I. per la miglio-  
re squadra federale.

Alla commedia possono  
partecipare squadre del-  
l'Esercito, della Marina, del-  
la G.I.L. dell'O.N.D. e del  
C.U.P. e della F.I.S.I.

#### SPORT

**Schema.** - Entro il  
corrente anno si svolgeran-  
no due incontri fra le rap-  
presentative d'Italia e di Germania. Il  
primo dei quali è stato fissato per il 23  
febbraio in Germania. Per tale data sarà  
sospeso il campionato italiano a squadre  
per la coppa Nedo. Notti che avrà inizio  
il 9 febbraio mentre il torneo nazionale  
femminile di Torino in programma per  
il 16 febbraio a Napoli è stato rinviato  
al 22 dello stesso mese.

Il Torino, femminile di Roretto libero  
a tutte le schiere di Italia e obbliga-  
torio per le componenti del C.P.I. è sta-  
to rinviato dal 16 al 23 febbraio.

**Francia.** - Al suo tempo la comita-  
zione tecnica federale non ha mancato di  
studiare il programma degli allenamenti  
dei giocatori nazionali in vista delle pro-  
ssime competizioni internazionali.

Con ogni probabilità gli allenamenti  
si svolgeranno a Roma durante il mese di  
marzo sotto la guida dell'allenatore fede-  
rale Weiss. Alla preparazione degli ele-  
menti di primissimo piano farà seguito  
nella prima quindicina di aprile l'inizio  
di una prima fase di allenamento collettivo  
per giocatori e giocatori di seconda  
categoria.

Le presidenze del Gruppo Italiano  
artifici ha proceduto alla nomina del pri-  
mo fiduciario del Gruppo primo i Comiti  
di zona della F. I. T. e cioè del seguen-  
ti: camerati II Zona, G. Bono, IV Zona  
P. Cellari, V Zona, A. Paladini, VIII Zona,  
G. Bottani, IX Zona, A. Binetti, XI  
Zona, F. De Crati, XVII Zona, M. Pittu.  
Si sta completando il quadro della  
prossima attività è molto probabile che la

prima gara del 1941 siano i quattro tornei  
internazionali che dovrebbero svolgersi  
in primavera a cominciare dal 6 aprile  
a Genova, a Roma, a Modena e a To-  
rino.

Dopo questi tornei probabilemente nel  
mese di maggio si svolgeranno gli incon-  
tri internazionali di andata tra Italia-  
Ungheria e Italia-Jugoslavia, non si sa an-  
cora se in Italia o all'estero. Nel periodo  
giugno-luglio poi si svolgerà l'attesa cam-  
pionato maschile assoluto a squadre con  
piena annunciata formula di andata e  
ritorno.

Il noto campione Renato Rosi, che  
non sapesse cambiare la fida racchetta  
con le scarpe del calciatore, si è im-  
pegnato a giocare per la squadra del Ba-  
senna.

(al vero, oppure in fotografia) nella ca-  
mera macchine di qualche moderno tran-  
satlantico o nave da guerra, oppure in  
qualche centrale elettrica di riserva; ab-  
bene, anche pensando alla turbina, ab-  
biamo sì l'impressione che il problema di  
fare la concorrenza al motore a combu-  
stione interna possa anche essere una co-  
sa attuale, data le evidenti minori complica-  
zioni delle turbine (soprattutto per es-  
sere esse dotate di moto rotatorio, an-  
ché avere masse a movimento alternato)  
ma pur facendo uno sforzo di fantasia  
per immaginare turbine ridotte in di-  
mensioni ed in peso, ma elevate a regimi  
assai forti per sviluppare discrete poten-  
ze, proprio non possiamo essere sicuri  
che in realtà si pensi veramente a fare la  
concorrenza al motore a scoppio oppure

# FORMITROL

Il pieno inverno imperversa con tutti i suoi rigori e  
mette a dura prova l'integrità degli organi respiratori.  
Dal semplice raffreddore alla polmonite non c'è po-  
tanto cammino quanto può sembrare a prima vista.  
Prevenite il grave pericolo facendo agire sulle mucose  
degli organi respiratori un energico antisettico dei ge-  
rmi infettivi. Questo prezioso antisettico è il **Formitrol**.



Chiedete, mandando questo giornale, campione  
gratuito, 222 via Ditta

**D. A. Wander S.A. Milano**

**un Babarbaro Bergia**  
**TORINO dal 1870 il migliore**

\* **Pugilato.** - 2 giugno  
alla Federazione Italiana  
l'invito da parte degli or-  
ganizzatori tedeschi per  
una grande riunione per  
far svolgere a Berlino il  
9 e 16 febbraio, ed in qua-  
nto si desidera la pre-  
senza di alcuni nostri  
campioni, il programma  
degli incontri sarebbe il  
seguente: **Giuseppe Rossi**  
**Mosca-Werner** (Svezia); **Ol-  
dani-Werner** (Svezia); **F.**  
**Rossi-Scidde**.

#### ATTUALITÀ SCIENTIFICA

\* **Se si legge nei giorna-  
li che i tecnici media-  
na la rivista del vapore  
latina benzina e sulla raf-  
fa, nel caso dei motori  
veloci, non riusciamo a  
capirci di simile notizia,  
poiché la prima cosa  
che ci viene in mente è  
la potente locomotiva,  
con tutto il suo complesso  
costituito dalla caldaia,  
dai complicati tubi, dagli  
organi vari di distribu-  
zione e finalmente dai ci-  
lindri capaci entro i quali  
si muovono, nel moto rit-  
mo di va e vieni, gli stan-  
tuffi collegati alla ruota ai-  
teriva. L'imponente gio-  
co di bielle e leveraggi.  
Poi darci che la mente ci  
aiuti un po' di più, al-  
l'essere tale notizia, a cioè  
dandoci la visione di una  
turbina a vapore, che av-  
remmo certamente visto  
in qualche centrale elettrica.  
Invece, anche pensando alla turbina, ab-  
biamo sì l'impressione che il problema di  
fare la concorrenza al motore a combu-  
stione interna possa anche essere una co-  
sa attuale, data le evidenti minori complica-  
zioni delle turbine (soprattutto per es-  
sere esse dotate di moto rotatorio, an-  
ché avere masse a movimento alternato)  
ma pur facendo uno sforzo di fantasia  
per immaginare turbine ridotte in di-  
mensioni ed in peso, ma elevate a regimi  
assai forti per sviluppare discrete poten-  
ze, proprio non possiamo essere sicuri  
che in realtà si pensi veramente a fare la  
concorrenza al motore a scoppio oppure**

**BANCA  
COMMERCIALE  
ITALIANA**

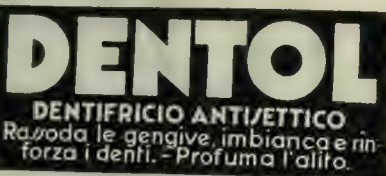
**BANCA DI INTERESSE NAZIONALE**

CAPITALE LIRE 700.000.000 INTERAMENTE VERSATO

RESERVA LIRE 160.000.000 AL 15 MARZO 1940-XVIII







nard, riporterà sullo schermo una interessante vicenda di fine secolo svoltasi nel fantastico paese del Nord. Gli interpreti principali sono: Michele Simon, Germana Paolieri, Giacomo Moschini, Guido Notari, Giuseppe Pie-

e La Diana Film annuncia *Ladro di stelle* e la Juventus un lotto di cinque film dei quali non ha ancora fissati i rispettivi titoli.

**ALL'INSEGNA DEI SETTE SAPIENTI**

# ANISETTA MELETTI

CINEMA

In un silenzio religioso, in cui aleggia il timore della rampogna forzanese, l'azione incomincia. Il Corsini si alza. Accompagnato da un largo gesto, la sua voce squilla sonora e imperiosa: «Tacciano gli uomini del Bardi e dei... buontemponi!».

Giovacchino Forzano, con tutti i presenti, stringe forte le labbra per frenare una risata che altrimenti sarebbe esplosa. omerica. Poi: — «Ricominciamo» — dice perlen-

In un silenzio religioso, in cui aleggia il timore della rampogna forzanese, l'azione incomincia. Il Corsini si alza. Accompagnato da un largo gesto, la sua voce squilla sonora e imperiosa: «Tacciano gli uomini del Bardi e dei... buontemponi!».

Giovacchino Forzano, con tutti i presenti, stringe forte le labbra per frenare una risata che altrimenti sarebbe esplosa. omerica. Poi: — «Ricominciamo» — dice perlen-

« Un attore si discosta della Imperial Film e I.C.I. Con la supervisione di Gennaro Righelli e per la regia di Luigi Zampa che unitamente a Usellini ne ha curato anche lo sceneggiato è entrato in cantiere questo film di carattere brillante che ha per interpreti Vivi Gioi, Maria Robbiola Bianca della Corte, Stefano Sibaldi, Giulio Donadio, Carlo Campanini, Laura Gazzolo, Manuel Balzarini, Carlo Lombardo.

L'organizzazione generale è dovuta a Giacomo Gianuzzi. La scenografia a Giorgio Pinnauli.

\* L'esordio della Nazionalecine. Anche questa nuova realizzazione della Nazionalecine della quale da tempo si sapeva era allo studio l'organizzazione, è entrata in lavorazione. Il soggetto è di Guido Cantini che ne ha fatto anche la sceneggiatura, e la regia di Mario Bon-

## **AI LETTORI**

Quando avrete letto L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA, mandatela ai soldati che conoscete, oppure all'Ufficio Giornali Truppe del Ministero della Cultura Popolare, Roma, che la invierà ai combattenti.

[illegible]

Tābū è voce della Polinesia che vale sacro, divieto religioso di toccare o nominare persone od oggetti. Se il tabù è speciale del feticismo della Polinesia, noi ne possediamo tuttavia rinvenerne tracce nelle storie delle varie regioni. Si dice inoltre tabù in senso esteso di proibizione voluta per effetto di superstizione morale, filosofica o religiosa.

**MENTOLA**

**FIGARETTA  
ALLA MENTA**

LA SIGARETTA  
DAL GUSTO FRESCO  
E DELIZIOSO

# WALSTAR

IMPERMEABILI  
ABBIGLIAMENTI SPORTIVI

S. A. ALDO GARZANTI Editrice-proprietaria

# Banca d'America e d'Italia

**FILIALI:**  
 Abbazia  
 Allassio  
 Albenga  
 Bologna  
 Borgo a Mozzano  
 Castelnuovo  
 di Garfagnana  
 Chiavari  
 Firenze  
 Genova  
 Levigiana  
 Lucca  
 Milano  
 Molfetta  
 Napoli  
 Piano di Sorrento  
 Pontecagnano  
 Prato  
 Rapallo  
 Roma  
 Margherita Ligure  
 San Remo  
 Ostia Levante  
 Sorrento  
 Torino  
 Trieste  
 Venezia

## ROMA

Direzione Generale:  
**MILANO**

200,000,000

**ENRICO CAVACCHIOLI**, Direttore responsabile

ILLUSTRAZIONE ITALIANA  
Soluzione Scacchi N. 5



# **Problema N. 1021** W. BRUCE (American Chess Journal, 1878-79) 2° Premio



Il Bianco muove in 2 mosse

# **Problema N. 1022** L. A. DUTTON (Western Daily Mercury, 1904) 2° Premio



Il Bianco muove in 2 mosse

# **Tornei per Correspondenza**

**Sono aperte le iscrizioni al 4° torneo per corrispondenza italiano di scacchi. Chiedete programma e regolamento a L'Ente Nazionale Italiano Scacchi, Sezione Scacchi, Via Palermo 18, Milano.**

**3° Torneo - Iscritti**

1. Del Vecchio dott. Lucio Napoli  
2. Felmetti Alberto, 3. Benedetto Caporali (Cagliari), 4. Barabeco Ugo, Milano - 5. Roselli del Cavaliere Silvio, Moncalvo (Piemonte) - 6. Munio Corradini - 7. Pasquale Ing. Mario, Venezia.

Nel prossimo numero daremo il dettaglio dei 4 turni di gioco.

**2° Torneo - Iscritti**

1. Francesco Carlo, 2. Benedetto Po (Montovis), 3. D'Agostino, 4. Vignola (Pavia), 5. Castiglioni Franco, Milano.

# **3° Torneo - Iscritti**

1. Francesco Carlo, 2. Benedetto Po (Montovis), 3. D'Agostino, 4. Vignola (Pavia), 5. Castiglioni Franco, Milano.

# **1° Torneo - Esiti Partite**

4. Francesco - 1. 0-1  
3. Silvestri - 2. 0-1  
2. Togliatti - 3. 0-1  
1. Silvestri - 4. 0-1  
2. Togliatti - 3. 0-1  
1. Silvestri - 4. 0-1

# **Notizie varie**

A direttore benedetto per gli annunci del Dipartimento Provinciale di Roma è stato nominato il signor Lamberto D'Amico.

Al pretino la Direzione invierà il catalogo delle pubblicazioni della Camera di Commercio di Roma. Scegliere i libri di loro gradimento fino all'importo complessivo di L. 30.

# **SCACCHI**

# **Soluzioni e Solutori del N. 62**

Problema N. 507. 1. Cg3-d4  
Problema N. 508. 1. Dc4-b4  
Problema N. 509. 1. Cc3-b4  
Problema N. 1000. 1. Aa5-b5  
Problema N. 1001. 1. Dc4-b4  
Problema N. 1002. 1. Aa5-b5  
Problema N. 1003. 1. Dc4-b4  
Problema N. 1004. 1. Dc4-b4

Comp. A. Milano - C. Am. Feltri (Belluno) - Caravaggio - Milano - Ferrari D. Verona - Forzano L. Pavia - Mitterer - Roma

Premia

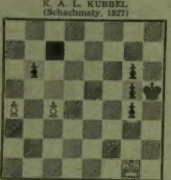
del mese di dicembre 1904: numeri 88, 89, 90, 91, 92.

Niccolini Bice, Roma - Cap. Mag. Torressen Lino, Porto Miliare 14.

G. FERRARIS

# **Studio N. 101**

K. A. L. KUBERZ  
(Schachzeitung, 1927)



Il Bianco muove e vince

# **425. Gamb. di Donna Accettato**

# **1° Torneo per Correspondenza di "L'Ente Nazionale Italiano Scacchi" ottobre 1904 - gennaio 1905**

C. Franzoni  
(Benedetto Po) (Montovis)

M. Camerini  
(Isola)

1. Dc4-b4  
2. Dc4-b4  
3. Dc4-b4  
4. Dc4-b4  
5. Dc4-b4  
6. Dc4-b4  
7. Dc4-b4  
8. Dc4-b4  
9. Dc4-b4  
10. Dc4-b4

# **426. Partita Francese**

# **2° Torneo per Correspondenza di "Deutsche Schachzeitung" 1904-05**

O. Hermann  
(Schachzeitung, 1927)

1. Dc4-b4  
2. Dc4-b4  
3. Dc4-b4  
4. Dc4-b4  
5. Dc4-b4  
6. Dc4-b4  
7. Dc4-b4  
8. Dc4-b4  
9. Dc4-b4  
10. Dc4-b4

# **Problema N. 1023**

S. LATZEL  
(Orti, 1904, No. 1323-34)  
4° Menzione Onorevole



Il Bianco muove in 2 mosse

# **Problema N. 1024**

A. FALK  
(Schachzeitung, 1924)  
Premiato



Il Bianco muove in 2 mosse

# **PONTE**

# **Il Gioco del Ponte**

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

Il Gioco del Ponte è un gioco di carte che si gioca con 4 giocatori. Si divide in 4 parti: 1. La scelta delle carte, 2. La distribuzione delle carte, 3. La giocata delle carte, 4. La raccolta delle carte.

# **La soluzione dei due problemi di licitazione proposti nella scorsa numero:**

1. Quattro  
2. Quattro  
3. Quattro  
4. Quattro

5. Quattro  
6. Quattro  
7. Quattro  
8. Quattro

9. Quattro  
10. Quattro  
11. Quattro  
12. Quattro

13. Quattro  
14. Quattro  
15. Quattro  
16. Quattro

17. Quattro  
18. Quattro  
19. Quattro  
20. Quattro

21. Quattro  
22. Quattro  
23. Quattro  
24. Quattro

25. Quattro  
26. Quattro  
27. Quattro  
28. Quattro

29. Quattro  
30. Quattro  
31. Quattro  
32. Quattro

33. Quattro  
34. Quattro  
35. Quattro  
36. Quattro

37. Quattro  
38. Quattro  
39. Quattro  
40. Quattro

41. Quattro  
42. Quattro  
43. Quattro  
44. Quattro

45. Quattro  
46. Quattro  
47. Quattro  
48. Quattro

49. Quattro  
50. Quattro  
51. Quattro  
52. Quattro

53. Quattro  
54. Quattro  
55. Quattro  
56. Quattro

57. Quattro  
58. Quattro  
59. Quattro  
60. Quattro

61. Quattro  
62. Quattro  
63. Quattro  
64. Quattro

65. Quattro  
66. Quattro  
67. Quattro  
68. Quattro

69. Quattro  
70. Quattro  
71. Quattro  
72. Quattro

73. Quattro  
74. Quattro  
75. Quattro  
76. Quattro

77. Quattro  
78. Quattro  
79. Quattro  
80. Quattro

81. Quattro  
82. Quattro  
83. Quattro  
84. Quattro

85. Quattro  
86. Quattro  
87. Quattro  
88. Quattro

89. Quattro  
90. Quattro  
91. Quattro  
92. Quattro

93. Quattro  
94. Quattro  
95. Quattro  
96. Quattro

97. Quattro  
98. Quattro  
99. Quattro  
100. Quattro

101. Quattro  
102. Quattro  
103. Quattro  
104. Quattro

105. Quattro  
106. Quattro  
107. Quattro  
108. Quattro

109. Quattro  
110. Quattro  
111. Quattro  
112. Quattro

113. Quattro  
114. Quattro  
115. Quattro  
116. Quattro

117. Quattro  
118. Quattro  
119. Quattro  
120. Quattro

# **La licitazione di 4 spole fuori corte:**

1. Quattro  
2. Quattro  
3. Quattro  
4. Quattro

5. Quattro  
6. Quattro  
7. Quattro  
8. Quattro

9. Quattro  
10. Quattro  
11. Quattro  
12. Quattro

13. Quattro  
14. Quattro  
15. Quattro  
16. Quattro

17. Quattro  
18. Quattro  
19. Quattro  
20. Quattro

21. Quattro  
22. Quattro  
23. Quattro  
24. Quattro

25. Quattro  
26. Quattro  
27. Quattro  
28. Quattro

29. Quattro  
30. Quattro  
31. Quattro  
32. Quattro

33. Quattro  
34. Quattro  
35. Quattro  
36. Quattro

37. Quattro  
38. Quattro  
39. Quattro  
40. Quattro

41. Quattro  
42. Quattro  
43. Quattro  
44. Quattro

45. Quattro  
46. Quattro  
47. Quattro  
48. Quattro

49. Quattro  
50. Quattro  
51. Quattro  
52. Quattro

53. Quattro  
54. Quattro  
55. Quattro  
56. Quattro

57. Quattro  
58. Quattro  
59. Quattro  
60. Quattro

61. Quattro  
62. Quattro  
63. Quattro  
64. Quattro

65. Quattro  
66. Quattro  
67. Quattro  
68. Quattro

69. Quattro  
70. Quattro  
71. Quattro  
72. Quattro

73. Quattro  
74. Quattro  
75. Quattro  
76. Quattro

77. Quattro  
78. Quattro  
79. Quattro  
80. Quattro

81. Quattro  
82. Quattro  
83. Quattro  
84. Quattro

85. Quattro  
86. Quattro  
87. Quattro  
88. Quattro

89. Quattro  
90. Quattro  
91. Quattro  
92. Quattro

93. Quattro  
94. Quattro  
95. Quattro  
96. Quattro

97. Quattro  
98. Quattro  
99. Quattro  
100. Quattro

101. Quattro  
102. Quattro  
103. Quattro  
104. Quattro

105. Quattro  
106. Quattro  
107. Quattro  
108. Quattro

109. Quattro  
110. Quattro  
111. Quattro  
112. Quattro

113. Quattro  
114. Quattro  
115. Quattro  
116. Quattro

117. Quattro  
118. Quattro  
119. Quattro  
120. Quattro

# **LIBRI, CRITICHE AUTORI**

# **GIANNETTO BONGIOVANNI**

«Giannetto Bongiovanni si è proposto di avvicinare l'opera letteraria alla figura di Isabella e di questo libro è testamento la lettura cura di Werner Johannes Guggenheim. Già le belle riproduzioni, di ritratti dei personaggi più significativi del tempo, conferiscono pregio all'opera. Inoltre vi si apprende una quantità di particolari su Isabella, persino sulle sue tolleranze, ciò che è tanto più interessante in quanto la bella marchesa deve il tono della moda del suo tempo e persino la regina di Francia si regolava secondo il gusto raffinato di lei.

Il libro del Bongiovanni è ricco di interessanti particolari prelevati per la storia della cultura». (Basler Nachrichten)

«In una lingua compassata e ornata, Giannetto Bongiovanni presenta, davanti ai nostri occhi, in modo incantevole, la vita di una Corte alessandrina nel perfido del Rinascimento italiano. Noi vediamo un'epoca di storia mondiale, cioè l'invasione francese in Italia, la caduta degli Sforza, di Cesare Borgia, di Carlo VIII, la presa di Roma. Tale è una monografia e grandioso ma anche appassionante e commovente, ferma dentro sfondo al ritratto biografico, unico nel suo genere, della Margherita di Montoya. Ad ogni suo ingegno e i delitti allora comuni in un periodo in cui Cesare Borgia compiva le sue atrocità, Isabella d'Este seppe condurre una vita tutta familiare, occupando nello stesso tempo efficacemente alla politica del proprio cortese. Numerosi amici che essa aveva conquistati, grazie alle sue maniere seducenti, la circondano sempre e la assistono come quando si trova minacciata essa stessa o come minacciati i propri familiari. Il tempo ricco di avvenimenti nel quale visse la Margherita di Montoya, naturalmente contribuiva assai a rendere attraente, dalla prima all'ultima riga, la narrazione di Giannetto Bongiovanni.

Grazie alla materia estremamente interessante che l'Autore ha scelto il libro incontra certamente il gradimento del pubblico». (Schweiz. Allgemeine Volkszeitung, Zolingen)

# **«Giannetto Bongiovanni si è proposto di avvicinare l'opera letteraria alla figura di Isabella e di questo libro è testamento la lettura cura di Werner Johannes Guggenheim. Già le belle riproduzioni, di ritratti dei personaggi più significativi del tempo, conferiscono pregio all'opera. Inoltre vi si apprende una quantità di particolari su Isabella, persino sulle sue tolleranze, ciò che è tanto più interessante in quanto la bella marchesa deve il tono della moda del suo tempo e persino la regina di Francia si regolava secondo il gusto raffinato di lei.**

Il libro del Bongiovanni è ricco di interessanti particolari prelevati per la storia della cultura». (Basler Nachrichten)

«In una lingua compassata e ornata, Giannetto Bongiovanni presenta, davanti ai nostri occhi, in modo incantevole, la vita di una Corte alessandrina nel perfido del Rinascimento italiano. Noi vediamo un'epoca di storia mondiale, cioè l'invasione francese in Italia, la caduta degli Sforza, di Cesare Borgia, di Carlo VIII, la presa di Roma. Tale è una monografia e grandioso ma anche appassionante e commovente, ferma dentro sfondo al ritratto biografico, unico nel suo genere, della Margherita di Montoya. Ad ogni suo ingegno e i delitti allora comuni in un periodo in cui Cesare Borgia compiva le sue atrocità, Isabella d'Este seppe condurre una vita tutta familiare, occupando nello stesso tempo efficacemente alla politica del proprio cortese. Numerosi amici che essa aveva conquistati, grazie alle sue maniere seducenti, la circondano sempre e la assistono come quando si trova minacciata essa stessa o come minacciati i propri familiari. Il tempo ricco di avvenimenti nel quale visse la Margherita di Montoya, naturalmente contribuiva assai a rendere attraente, dalla prima all'ultima riga, la narrazione di Giannetto Bongiovanni.

Grazie alla materia estremamente interessante che l'Autore ha scelto il libro incontra certamente il gradimento del pubblico». (Schweiz. Allgemeine Volkszeitung, Zolingen)

«Giannetto Bongiovanni si è proposto di avvicinare l'opera letteraria alla figura di Isabella e di questo libro è testamento la lettura cura di Werner Johannes Guggenheim. Già le belle riproduzioni, di ritratti dei personaggi più significativi del tempo, conferiscono pregio all'opera. Inoltre vi si apprende una quantità di particolari su Isabella, persino sulle sue tolleranze, ciò che è tanto più interessante in quanto la bella marchesa deve il tono della moda del suo tempo e persino la regina di Francia si regolava secondo il gusto raffinato di lei.

Il libro del Bongiovanni è ricco di interessanti particolari prelevati per la storia della cultura». (Basler Nachrichten)

«In una lingua compassata e ornata, Giannetto Bongiovanni presenta, davanti ai nostri occhi, in modo incantevole, la vita di una Corte alessandrina nel perfido del Rinascimento italiano. Noi vediamo un'epoca di storia mondiale, cioè l'invasione francese in Italia, la caduta degli Sforza, di Cesare Borgia, di Carlo VIII, la presa di Roma. Tale è una monografia e grandioso ma anche appassionante e commovente, ferma dentro sfondo al ritratto biografico, unico nel suo genere, della Margherita di Montoya. Ad ogni suo ingegno e i delitti allora comuni in un periodo in cui Cesare Borgia compiva le sue atrocità, Isabella d'Este seppe condurre una vita tutta familiare, occupando nello stesso tempo efficacemente alla politica del proprio cortese. Numerosi amici che essa aveva conquistati, grazie alle sue maniere seducenti, la circondano sempre e la assistono come quando si trova minacciata essa stessa o come minacciati i propri familiari. Il tempo ricco di avvenimenti nel quale visse la Margherita di Montoya, naturalmente contribuiva assai a rendere attraente, dalla prima all'ultima riga, la narrazione di Giannetto Bongiovanni.

Grazie alla materia estremamente interessante che l'Autore ha scelto il libro incontra certamente il gradimento del pubblico». (Schweiz. Allgemeine Volkszeitung, Zolingen)

«Giannetto Bongiovanni si è proposto di avvicinare l'opera letteraria alla figura di Isabella e di questo libro è testamento la lettura cura di Werner Johannes Guggenheim. Già le belle riproduzioni, di ritratti dei personaggi più significativi del tempo, conferiscono pregio all'opera. Inoltre vi si apprende una quantità di particolari su Isabella, persino sulle sue tolleranze, ciò che è tanto più interessante in quanto la bella marchesa deve il tono della moda del suo tempo e persino la regina di Francia si regolava secondo il gusto raffinato di lei.

Il libro del Bongiovanni è ricco di interessanti particolari prelevati per la storia della cultura». (Basler Nachrichten)

«In una lingua compassata e ornata, Giannetto Bongiovanni presenta, davanti ai nostri occhi, in modo incantevole, la vita di una Corte alessandrina nel perfido del Rinascimento italiano. Noi vediamo un'epoca di storia mondiale, cioè l'invasione francese in Italia, la caduta degli Sforza, di Cesare Borgia, di Carlo VIII, la presa di Roma. Tale è una monografia e grandioso ma anche appassionante e commovente, ferma dentro sfondo al ritratto biografico, unico nel suo genere, della Margherita di Montoya. Ad ogni suo ingegno e i delitti allora comuni in un periodo in cui Cesare Borgia compiva le sue atrocità, Isabella d'Este seppe condurre una vita tutta familiare, occupando nello stesso tempo efficacemente alla politica del proprio cortese. Numerosi amici che essa aveva conquistati, grazie alle sue maniere seducenti, la circondano sempre e la assistono come quando si trova minacciata essa stessa o come minacciati i propri familiari. Il tempo ricco di avvenimenti nel quale visse la Margherita di Montoya, naturalmente contribuiva ass



Autun. Prefettura  
Volume N. 35187 - 13-6-1939. XCVI

Laboratorio **USELLINI & C.** Via Broggi 23 - MILANO



**SAIWA**  
*la Casa dei  
Biscotti e Wafers*